



Piano Triennale Offerta Formativa

"TELESIO" REGGIO CAL.

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "TELESIO" REGGIO CAL.
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/09/2020 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6848 del 10/09/2020 ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/12/2021 con delibera
n. 9*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L' Istituto è situato in contesto territoriale che comprende le zone San Giorgio e San Sperato e parte del territorio di Ciccarello; che rappresenta un punto strategico per le vie di comunicazione, poiché nel quartiere sono presenti gli svincoli autostradali in direzione Salerno e Taranto. Negli ultimi anni il territorio ha subito numerosi cambiamenti, passando dall'essere una immensa distesa verde, ricca di coltivazioni ed alberi da frutto, ad una vera cittadella in miniatura. La realtà del territorio si rispecchia quotidianamente nella scuola. Accoglie utenze diversificate, per estrazione e ambizioni sociali dell'intera comunità e delle sue diverse componenti. Il contesto socio- culturale ed economico di provenienza familiare degli studenti risulta comunque medio: il fatto che il bacino d'utenza sia ampio e proveniente da contesti scolastici plurimi, rappresenta un grande valore sia per le occasioni di confronto sulla varietà di impostazioni didattiche, sia per i livelli di preparazione e di competenza. Ciò rappresenta un input per cercare denominatori comuni, nuove forme di dialogo e proposte di accoglienza sempre più incoraggianti affinché nessuno abbia la sensazione di sentirsi un estraneo. Sul fronte sociale sono presenti diverse agenzie educative (formali e informali): Istituti di Istruzione Superiore, il Liceo Scientifico "Al

essandro Volta", l'Istituto Tecnico Statale Economico "*G. Ferraris - A. Da Empoli*", il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), l'I.S. Boccioni-Fermi e la Scuola Allievi Carabinieri. Da segnalare inoltre, la presenza dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, la Casa di Accoglienza "Dono di Pace" dove operano le suore di Missionarie della Carità e il Seminario Pontificio, l'impianto sportivo di atletica leggera CONI, varie società sportive centri di ritrovo di tanti giovani del quartiere, che appaiono però, insufficienti a soddisfare le loro necessità. Nel 2020, l'economia mondiale e nazionale ha sperimentato una profonda e inattesa recessione legata alla diffusione della pandemia del COVID-19 che ha reso necessaria l'attuazione di severe misure di limitazione delle attività produttive, di quelle formative e delle relazioni sociali. Tale situazione ha comportato la chiusura di alcuni servizi presenti sul territorio e ciò ha gravato le condizioni di quelle famiglie con particolari situazioni sociali (extracomunitari e italiani di varie etnie) contestualmente si è registrato un netto aumento delle situazioni di complessità educativa di alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'istituto che da sempre rappresenta un faro per il territorio per iniziative e scelte didattiche, grazie alla guida del Dirigente che esercita il suo ruolo attraverso una leadership professionale e lungimirante capace di orientare la comunità e di valorizzare le competenze individuali, motivando e coinvolgendo le persone nel processo decisionale, assegnando loro ruoli e responsabilità, al fine di costruire e realizzare progetti, gestire risorse ed interagire con soggetti esterni alla

scuola. Assicurare così a tutti gli studenti le migliori condizioni perché sviluppino un proprio progetto e guardino al futuro, è l'impegno di ogni scuola di oggi. In tal ottica considerata le difficoltà delle famiglie come già accennato e l'usura delle strumentazioni già in dotazione si è reso necessario ricorrere a tutte le fonti di finanziamento possibili per sopperire alle nuove esigenze, i finanziamenti più cospicui in ingresso sono legati pertanto esclusivamente alla ricca progettualità della scuola in riferimento ai partenariati con:

- **ActionAid, "**
- **Università della Calabria,**
- **"Unicef Reggio Calabria"**
- **Bandi regionali (Area a Rischio), nazionali (PON FSE e FESR)**

quest'ultimi hanno consentito di far fronte alle necessità emergenti. La nostra istituzione scolastica è stata autorizzata ad attuare il Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Programma Operativo Complementare "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.

Da cui hanno preso l'avvio i seguenti moduli:

- **Smart class cl 2020-92** ha offerto alle istituzioni scolastiche l'opportunità di realizzare classi virtuali adatte a consentire, anche per le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche statali del I ciclo d'istruzione e, prioritariamente, della scuola primaria, forme di didattica digitale. La necessità di equipaggiare le scuole del primo ciclo nasce dalla constatazione che gli studenti più giovani raramente sono in possesso di devices personali.

Un testo per tutti cl 2020- 49 ha dato alle istituzioni scolastiche l'opportunità di concedere in comodato d'uso, a favore di studentesse le cui famiglie, per l'a. s. 2021/2022 si trovano in stato di disagio economico a seguito dell'emergenza epidemiologica connessa al diffondersi del Covid-19, garantendo pari opportunità e diritto allo studio.

Scuola in movimento cl-2021-186 le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti.

A scuola di competenze cl-2021-203 La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

Profilo storico - Identità e tratti distintivi

L'Istituto Comprensivo "B. Telesio" è stato istituito nell'anno 2009/2010 con sede legale e presso la **Scuola Secondaria di primo grado " E. Montalbetti"**. Comprende attualmente:

- ***Scuola dell'Infanzia: Modena, San Giorgio Extra***

- ***Scuola primaria:*** *Telesio, San Giorgio Extra*
- **Scuola Secondaria di primo grado:** *E. Montalbetti*

Come istituto comprensivo di tre ordini scolastici, la nostra scuola individua e persegue obiettivi formativi, metodi di lavoro, scelte organizzative e proposte didattiche che intendono condurre il singolo alunno attraverso un percorso pluriennale di crescita personale (dall'età di tre anni, ingresso alla scuola dell'infanzia, fino all'età di 14 anni, all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado), divenendo un punto di riferimento per il quartiere. Promuove la qualità dell'azione didattica e formativa attraverso degli interventi educativo-formativi, con un attuale e rinnovato impegno dell'Istituzione in vista dell'applicazione della nuova normativa scolastica (Legge 107/2015) con la creazione di reti finalizzate alla realizzazione di progetti educativo didattici innovativi. Dunque, i nostri tratti distintivi sono:

L'attenzione alla contemporaneità

Nell'elaborazione dei percorsi formativi poniamo attenzione alla contemporaneità, nel leggere il presente attraverso una riorganizzazione del lavoro didattico che permetta agli studenti non solo di conoscere la realtà che li circonda, ma, soprattutto, di comprenderne e interpretarne la complessità.

L'apertura al territorio

L'integrazione con il territorio si traduce in molteplici iniziative, che fanno della nostra scuola un significativo laboratorio di idee; essa, così, intende offrire contributi alla modernizzazione del contesto in cui opera, legando la propria azione educativa all'e sollecitazioni dell'ambiente. Tale sinergia vuole oggi rafforzarsi mediante la creazione di reti con Associazioni, Istituzioni ed Enti locali, funzionali alla realizzazione di progetti formativi, che certamente consentiranno ai nostri ragazzi di acquisire competenze utili all'elaborazione dei loro progetti di vita.

La scuola intesa come luogo di conoscenza nella relazione e nella inclusione

Lo stile del nostro Istituto si distingue per l'attenzione riservata alla relazione educativa, che non solo risponde alle esigenze formative nuove e antiche dei ragazzi i nella delicata fase della crescita, ma sa anche cogliere i bisogni speciali delle alunne e degli alunni in relazione alle necessità che emergono.

L'attenzione all'identità di genere e alle differenze

Riflettere sulla differenza di genere e adottare pratiche didattiche adeguate per orientare e i saperi verso le differenze è una prassi condivisa, oltre che un valore da perseguire.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'ottimizzazione delle risorse e il sostegno dato dalle famiglie in termini economici consentono di proporre un'offerta formativa variegata che non si limita alla mera lezione frontale, ma crea anche momenti di didattica alternativa. Molte delle iniziative sono sostenute da numerosi docenti che se ne fanno carico su base gratuita e volontaria. Tutti nostri plessi sono costituiti da edifici circondati da spazi esterni, dove si svolgono attività sia ricreative che didattiche, e da spazi interni utilizzati in modo razionale. La scuola primaria e la secondaria possono usufruire di aule informatizzate con strumenti di nuova generazione; in particolare negli ultimi anni la scuola secondaria è stata dotata di un laboratorio informatico con personal computer di ultima generazione e ogni aula è dotata di Lavagne Interattive Multimediali dotate di una connettività WLAN (realizzata con il contributo dell'amministrazione comunale e con un finanziamento ottenuto nell'ambito del progetto PON/FESR per la realizzazione/ampliamento della rete), videoproiettore e PC. Ciò permette di rendere la lezione più viva ed accattivante per gli allievi, di incidere in modo significativo nel processo formativo, consentendo l'introduzione di approcci didattici innovativi, la fruizione di contenuti formativi online e il miglioramento dell'ambiente di apprendimento.

L'Istituto si avvale di diversi laboratori creati ed attrezzati grazie ai finanziamenti dei fondi europei:

- *laboratorio per la certificazione delle competenze informatiche*
- *laboratorio musicale;*
- *laboratorio multimediale;*
- *laboratorio formazione docenti 2.0*
- *Aula Magna con sistema di videoconferenza;*
- *laboratorio di ceramica;*
- *Aula Polifunzionale.*

Inoltre, il nostro Istituto grazie alla partecipazione al progetto "OpenSpace": Spazi di Partecipazione Attiva della Comunità Educante", realizzato da ActionAid insieme a Bayty Baytyk, Cittadinanzattiva, CONI, Fondazione Albero della Vita, Federgat, Fondazione Giovanni Paolo II, Fondazione Mondo Digitale, Arteteca, Junior Achievement Italia, Studio MC A - Reggio Calabria e "Laboratory for Effective Anti-poverty Policies (LEAP) - Università Bocconi, ha avviato diverse attività strutturate su tre macro-aree: valorizzazione della scuola e dei luoghi di apprendimento e percorsi ad alta intensità educativa, rinforzo della comunità educante e interventi contro la dispersione.

Le attività prevedono:

- **uno sportello informativo all'interno delle scuole sulle opportunità del territorio;**

- laboratori con percorsi di sviluppo dell'imprenditorialità e orientamento dei giovani;
- laboratorio di murales;
- laboratori di teatro;
- la costruzione e animazione delle Palestre dell'innovazione alto contenuto tecnologico: laboratorio di FabLab uno spazio che dispone di strumentazioni come macchine per la stampa 3D, e di molte altre attrezzature digitali;
- Robotic Lab dotato di kit robotici e postazione per video making.

Ogni plesso ha uno spazio adatto alle attività di pratica motoria; le palestre utilizzate sono sufficientemente ampie e fornite di varie attrezzature per esercizi individuali e di squadra. All'amministrazione comunale vengono richiesti, con cadenze ravvicinate, interventi di manutenzione necessari al superamento di situazioni di rischio o alla messa a punto di misure di prevenzione in base alle disposizioni vigenti. Le norme sulla sicurezza sono rispettate e le certificazioni sull'agibilità degli edifici e la prevenzione incendi sono in regola.

Vincoli

Un vincolo molto grosso è rappresentato dalla mancanza di fondi per la manutenzione e gestione delle strutture, dei laboratori e per l'aggiornamento di quelli tecnologici. In una scuola che punta sull'innovazione tecnologica risulta insufficiente

il supporto per la gestione delle attrezzature informatiche e per la linea. Un ulteriore vincolo è rappresentato dal fatto che le contrazioni delle risorse economiche per l'istruzione non sempre permettono di coprire le spese per una scuola organizzata su più plessi distanti tra loro e di cui si vuole garantire l'apertura al territorio. Pur in presenza di un contributo richiesto alle famiglie le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola fanno sì che esso sia totalmente inadeguato rispetto alle esigenze come già accennato. I finanziamenti in ingresso sono legati alla progettualità della scuola attraverso i vari partenariati con enti esterni e ai Bandi regionali nazionali (PON FSE e FESR).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "TELESIO" REGGIO CAL. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC84200V
Indirizzo	VIA MODENA SAN SPERATO, 1 REGGIO CALABRIA 89133 REGGIO DI CALABRIA
Telefono	0965685016
Email	RCIC84200V@istruzione.it
Pec	rcic84200v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ictelesiomontalbettirc.edu.it/

❖ RIONE MODENA CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA84202R
Indirizzo	VIA MODENA PIAZZETTA RIONE MODENA 89132 REGGIO DI CALABRIA

❖ RIONE S.GIORGIO EXTRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA84203T
Indirizzo	VIA PIO UNDICESIMO 164 RIONE S GIORGIO EXTRA 89132 REGGIO DI CALABRIA

❖ S. GIORGIO EXTRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE842011
Indirizzo	VIALE EUROPA Q.RE S. GIORGIO EXTRA 89133 REGGIO DI CALABRIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	163

❖ TELESIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE842022
Indirizzo	VIA NUOVA MODENA RIONE MODENA 89132 REGGIO DI CALABRIA
Numero Classi	14
Totale Alunni	175

❖ "MONTALBETTI" REGGIO CAL. (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM84201X
Indirizzo	VIA MODENA S. SPERATO, 1 - 89133 REGGIO DI CALABRIA
Numero Classi	19
Totale Alunni	328

Approfondimento

La propria proposta formativa, che caratterizza il curriculum obbligatorio e le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario che in precedenza erano destinate a gruppi di alunni per classe aperte per esigenze legate alla sicurezza all'emergenza sanitaria e per meglio rispondere alle attese in merito alle scelte operate, da quest'anno sono state realizzate classi che seguono un percorso formativo specifico . Pertanto saranno costituite classi a:



Indirizzo sportivo: al regolare piano di studi del corso ordinario è aggiunta un'ora in più settimanale dedicata all'avvio della pratica sportiva.

Indirizzo tecnologico: ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso specifiche competenze nell'ambito informatico finalizzato al conseguimento della certificazione ECDL, al regolare piano di studi del corso ordinario vi è un'ora aggiuntiva settimanale dedicata alla conoscenza base dell'informatica.

Indirizzo linguistico: potenziamento in lingua inglese curata da un docente madrelingua e il supporto di un tutor interno, al regolare piano di studi del corso ordinario vi è un'ora aggiuntiva di lingua inglese. In aggiunta ai



suindicati percorsi l'Istituto Comprensivo "B. Telesio" ha inteso avviare nell'a.s. 2021/2022, un nuovo indirizzo di studi nella Scuola Secondaria di I° grado denominato Indirizzo **Economico- Giuridico**, con il preciso scopo di diffondere tra gli alunni di quest'ordine di Scuola, la cultura di impresa, ma soprattutto di auto imprenditorialità, quale possibile alternativa per combattere l' elevato tasso di disoccupazione giovanile che attanaglia in particolar modo il nostro territorio e che è la principale causa del fenomeno di emigrazione giovanile in forte aumento già prima dell'emergenza Covid-19. Obiettivo di tale indirizzo didattico è quello di fornire ai partecipanti le conoscenze, le competenze e, ancor più, i comportamenti per poter contribuire ad un'auspicabile sviluppo imprenditoriale del territorio reggino e calabrese. In questo percorso tenuto conto delle metodologie didattiche utilizzate e del sistema di apprendimento dei discenti, il fulcro saranno le imprese e gli imprenditori che, in qualità di motivatori, fungeranno da "modello di riferimento " trasferendo con la loro esperienza sul campo, comportamenti efficaci agli alunni, stimolando il bisogno di saperi e la capacità di apprendimento dei partecipanti. **Resta facoltà delle famiglie di orientarsi tra i vari indirizzi formativi o optare alla scelta dell'indirizzo tradizionale fermo restando che all'allievo sono garantite l'accesso alle attività previste nell'Ampliamento dell'offerta formativa.**

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Multimediale	4
	Musica	1
	ARTE	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2



	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	63
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

Approfondimento

A seguito dell'emergenza da Coronavirus (COVID-19), dal 5 marzo 2020 sono state sospese, su tutto il territorio nazionale, le attività didattiche in presenza relative all'anno scolastico 2019/2020 nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole di ogni ordine e grado e nel contempo, è stata attivata la didattica a distanza. Per fronteggiare tale situazione, sono stati assunti diversi interventi volti alla tutela della salute del personale scolastico e degli studenti e la salvaguardia del diritto allo studio sostenendoli da eventuali effetti svantaggiosi derivanti dalla sospensione delle attività didattiche in presenza. (**misure previste nell' integrazione al PTOF approvato Delibera del Collegio dei Docenti del 19-05-20**)

Nel prosieguo, sono state introdotte varie disposizioni volte a garantire la ripresa in sicurezza delle attività didattiche in presenza per l'a.s. 2021/2022, che di fatto ha rivelato l' insufficienza dei locali scolastici al fabbisogno dell'utenza :

-per garantire il distanziamento fra gli alunni e offrire la migliore qualità di insegnamento nei vari plessi sono stati ottimizzati tutti gli spazi presenti come di seguito riportato:

-plesso Ciraolo i locali destinati ai laboratori di informatica , scientifico, e la palestra sono stati adibiti ad aula, la mancanza di una palestra diviene un punto di debolezza



per gli alunni iscritti a questo plesso, poiché lo spazio esterno può essere utilizzato solo in situazioni climatiche favorevoli.

-plesso Telesio tutti gli spazi presenti sono stati utilizzati per esigenze organizzative, rimane un laboratorio di informatica e la palestra;

- plesso Montalbetti i locali destinati ai laboratori di informatica , scientifico, aula Intercultura , sala docenti sono utilizzati come aule.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	131
Personale ATA	25

Approfondimento

La dirigenza ha una stabilità superiore ai dodici anni e una buona parte del personale docente superiore ai sei anni, questo garantisce una memoria storica all'interno dell'Istituto e una profonda conoscenza dell'utenza e del territorio.

Nell' a.s. 2021/2022 l'organico ATA e docente è stato integrato con ulteriore personale così ripartito:

- quattro unità di collaboratori scolastici con "contratto COVID".
- due unità di docenti della scuola dell'infanzia con "contratto COVID" per fronteggiare la necessità di adeguamento del numero di alunni per sezione per il rispetto dei distanziamenti.
- due unità di docenti della scuola primaria con "contratto COVID" per fronteggiare la necessità di adeguamento del numero di alunni per sezione per il rispetto dei distanziamenti.
- una unità di docente di scuola secondaria di I grado sempre con "contratto



COVID" per fronteggiare la necessità di adeguamento del numero di alunni per sezione per il rispetto dei distanziamenti e delle "necessità" educative emerse dopo il periodo della DaD

Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sempre in evoluzione hanno portato a definire nuove figure professionali:

- **COORDINATORE INCLUSIONE** che supporta i docenti nella gestione delle attività educative e didattiche finalizzate all'integrazione.

Team per l'innovazione digitale -Animatore Digitale e Team Digitale

L'Animatore Digitale è una figura di sistema che coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono inseriti azioni coerenti con il PNSD per sviluppare le competenze digitali degli studenti, potenziare gli strumenti didattici laboratoriali e formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale. Il documento del PNSD specifica che "l'intero curriculum di studi deve appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline". Lo sviluppo delle competenze digitali, soprattutto con l'introduzione nei curricoli di coding e pensiero computazionale, ha portato ad un profondo cambiamento della didattica da trasmissiva a laboratoriale, strutturata per progetti che incentivino la collaborazione e la condivisione tra docenti.

REFERENTE CYBERBULLISMO per l'informazione e la sensibilizzazione al fenomeno.

REFERENTE e COORDINATORI di educazione civica per il coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di educazione civica.

REFERENTE COVID DI ISTITUTO E REFERENTI COVID DI PLESSO per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nei vari ordini di scuola.

D.P.O. Il data Protection Officer (di seguito DPO), è un professionista (esterno) con competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di analisi dei processi. La sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali

Referente privacy con il compito di coadiuvare il Titolare del Trattamento e il



Responsabile interno per il Trattamento dati nell'adempimento degli obblighi previsti dal GDPR e di agevolare l'attività di controllo dal DPO.

Amministratore di sistema è un ruolo operativo, essenziale per la sicurezza dei sistemi informatici e telematici e dei dati, e quindi con specifiche competenze tecniche, al quale è affidato il compito della gestione di tali sistemi, autorizzando altri soggetti (sempre in base alle istruzioni ricevute) all'accesso ai sistemi (ad es. registrazione degli accessi logici degli autorizzati, accessi logici separati, ecc...), oltre al compito di vigilare sull'utilizzo dei sistemi.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Vision e Mission

*La nostra scuola forma gli alunni sul piano cognitivo e culturale, in un sapere integrato, realizzando percorsi rispondenti alle potenzialità e alle inclinazioni personali di ciascuno nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità e giungere ad una cittadinanza coesa, legata a valori fondanti e condivisi. L'istituto si impegna dunque a favorire il successo formativo di tutti gli alunni attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze trasversali o **soft skills** necessarie ad acquisire doti, la creatività e l'equilibrio, fattori fondamentali in ambito lavorativo e necessarie per la risoluzione di problemi e ad assumere atteggiamenti positivi in modo da riuscire ad affrontare efficacemente le sfide poste dalla vita, esse possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo:*

L'APPRENDIMENTO (il sapere)

Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum. Favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative.

L'EDUCAZIONE (il saper essere)

Guidare gli alunni ad acquisire la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e ottimali sul piano etico-sociale.



L'ORIENTAMENTO (il saper fare)

Portare gli alunni ad acquisire la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti. Promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico.

LA RELAZIONE (saper vivere con gli altri)

Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità.

Favorire la maturazione di significative capacità relazionali.

Promuovere la considerazione della diversità come risorsa e motivo di arricchimento.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi sia tra plessi che all'interno dello stesso plesso. Innalzare il successo scolastico per gli alunni in difficoltà, potenziare l'intervento personalizzato sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali Innalzare il successo scolastico per gli alunni della fascia di potenziamento.

Traguardi

Risultati più omogenei tra classi dello stesso livello scolastico per l'abbattimento del 50 % della varianza. Nel triennio ridurre del 50 % gli alunni della fascia bassa. Nella sec di I grado ridurre le bocciature dell'50% e le insufficienze del 60 % In tutti i livelli scolastici aumentare del 50 % il numero degli alunni delle fasce più alte

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

Migliorare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali dalla scuola sec I grado. Innalzare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.

Traguardi

Migliorare di 10 punti le percentuali di risultato nelle prove standardizzate nazionali della scuola sec I grado Innalzare i livelli dei risultati nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria portandoli ai livelli regionali

Competenze Chiave Europee

Priorità

Ridisegnare il curriculum di educazione civica per competenze trasversali dell'IC. (nel triennio)

Traguardi

Costruire ed attuare una progettazione didattica per competenze in tutte le classi Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Priorità

Promuovere le competenze trasversali di socialità e responsabilità

Traguardi

Ridurre il n. alunni con voto di condotta al di sotto del distinto

Priorità

Promuovere la competenza in materia di Educazione civica

Traguardi

Registrare il giudizio ottimo/buono per l'80% degli alunni dell'Istituto comprensivo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli aspetti generali della **vision** e della **mission** che determinano la scelta degli obiettivi formativi ai sensi del comma 7 Legge 107/15 consistono in:



- Una **scuola di qualità**, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- Una scuola impegnata nella trasmissione di **valori umani e sociali** come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere **inclusiva** e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;
- Una **scuola efficiente**, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio

L'istituto ritiene che tali esigenze formative siano coerenti con le priorità definite nel RAV, poiché, in continuità con le esperienze fin qui maturate, il corpo docente esercita costantemente le seguenti azioni:

- **elabora i dati relativi alle indagini di valutazione** degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI;
- **favorisce i corsi di formazione** e percorsi progettuali di approfondimento dei sistemi e strumenti di valutazione didattica;
- attraverso i Dipartimenti **si impegna nella definizione di criteri e modalità di verifica** coerenti ed omogenei;
- segue i **processi di valutazione** ed autovalutazione anche attraverso il monitoraggio del RAV
- **realizza il Piano di miglioramento** della scuola

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto



delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ DIAMO UN VALORE... AI RISULTATI

Descrizione Percorso

PIANIFICAZIONE

L'azione si articola attraverso tre fasi:

DIAGNOSI: Definizione prove in entrata, coerenti con i modelli costruttivi dell'INVALSI, per l'italiano, la matematica e con le certificazioni linguistiche, per inglese per tutte le classi dei due ordini. condivisione di prove comuni per classi parallele ;somministrazione e correzione incrociata degli elaborati.

Raccolta dei risultati, analisi dello scarto di apprendimento a livello di gruppi di classi, singola classe, singolo allievo

INTERVENTI: Riflessione metodologica, progettazione e collaborazione nei dipartimenti per monitorare ed uniformare tempi e modalità di svolgimento di nuclei portanti delle discipline e condividere e monitorare le situazioni e le problematiche

analisi delle strategie didattiche e degli ambienti didattici attivabili

attivare tempestivamente interventi educativi/didattici

sperimentazione e uso dei nuovi ambienti di apprendimento in funzione dei bisogni e delle competenze da conseguire

Promuovere la pluralità delle metodologie didattiche e la didattica per competenze

AUTO-FORMAZIONE E FORMAZIONE DOCENTI DECISA IN DIPARTIMENTO E OBBLIGATORIA:

Definizione dei bisogni formativi dei docenti, condivisione di metodologie che sostengono la relazione didattica con gli allievi, sperimentazione e uso degli strumenti tecnologici, in funzione delle situazioni di apprendimento e delle competenze da conseguire



definizione del piano di aggiornamento dalle attività di formazione proposte dai docenti e dai dipartimenti (attraverso modelli on-line)

peer tutoring tra docenti:

□ auto-formazione: come strumento privilegiato per confronto e l'osservazione, come modello da sperimentare per poi trasferirlo alla classe come sviluppo della didattica,

Sviluppo del legame tra formazione e sperimentazione didattica, nella forma dell'analisi critica dei risultati in rapporto alle metodologie strategie didattiche, ambienti di apprendimento

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare e mettere a regime un sistema ben strutturato di percorsi interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso UdA e compiti di realtà.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione della variabilità tra le classi sia tra plessi che all'interno dello stesso plesso. Innalzare il successo scolastico per gli alunni in difficoltà, potenziare l'intervento personalizzato sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali Innalzare il successo scolastico per gli alunni della fascia di potenziamento.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali dalla scuola sec I grado. Innalzare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.

"Obiettivo:" Costruire un Repository d'Istituto delle buone pratiche attuate.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità tra le classi sia tra plessi che all'interno dello stesso plesso. Innalzare il successo scolastico per gli alunni in difficoltà, potenziare l'intervento personalizzato sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali Innalzare il successo scolastico per gli alunni della fascia di potenziamento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali dalla scuola sec I grado. Innalzare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Estendere la pratica di una didattica condotta con metodologie innovative, inclusive, induttive ed orientative per la costruzione delle competenze chiave europee

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali dalla scuola sec I grado. Innalzare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare e diversificare le strategie mirate e articolare gli interventi di recupero e potenziamento in funzione dei reali bisogni degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità tra le classi sia tra plessi che all'interno dello stesso plesso. Innalzare il successo scolastico per gli alunni in difficoltà, potenziare l'intervento personalizzato sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali Innalzare il successo scolastico per



gli alunni della fascia di potenziamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Progettazione di attività per classi parallele ed in continuità in tutti gli ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione della variabilità tra le classi sia tra plessi che all'interno dello stesso plesso. Innalzare il successo scolastico per gli alunni in difficoltà, potenziare l'intervento personalizzato sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali Innalzare il successo scolastico per gli alunni della fascia di potenziamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Sostenere attraverso eventi formativi diversificati l'innovazione metodologica e l'aggiornamento disciplinare soprattutto in italiano e matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione della variabilità tra le classi sia tra plessi che all'interno dello stesso plesso. Innalzare il successo scolastico per gli alunni in difficoltà, potenziare l'intervento personalizzato sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali Innalzare il successo scolastico per gli alunni della fascia di potenziamento.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali dalla scuola sec I grado. Innalzare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DI ATTIVITÀ PERSONALIZZATE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Studenti	Docenti
		Studenti
		Associazioni

Responsabile

A livello di Istituto il Dirigente e le figure preposte per il coordinamento dei bisogni degli alunni,

tutti i docenti dei singoli dipartimenti

Risultati Attesi

- Creazione di best practices e la loro socializzazione;
- attivazione di percorsi specifici curriculari in relazione ai bisogni per gruppi di alunni ;
- incremento delle ore dedicate alle attività di personalizzazione , pausa didattica strutturale;
- incremento delle ore di corsi di ampliamento/approfondimento;
- incremento delle ore di corsi di rinforzo/recupero;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INNOVAZIONE METODOLOGICA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Studenti
	Associazioni

Responsabile

A livello di Istituto Dirigente, figure preposte per l'innovazione metodologica e tecnologica

Risultati Attesi

--miglioramento dei risultati delle prove standardizzate e non;

Riduzione delle bocciature ed innalzamento del successo scolastico per le fasce medio alte

potenziare l'utilizzo dei laboratori didattici;

potenziare l'utilizzo di metodologie inclusive, induttive ed innovative

-creazione di un repository di best practices;

- utilizzo di laboratori tecnologici e piattaforme di apprendimento;

❖ FORMARSI PER FORMARE

Descrizione Percorso

All'interno dell'istituto sono presenti in numero significativo docenti con formazione specifica su tematiche circoscritte. Però la formazione ha spesso coinvolto lo stesso gruppo di docenti impegnati in altri ruoli e funzioni, con caratteri spesso di tipo volontario e individuale. L'obiettivo prioritario è il coinvolgimento maggiore dei docenti e attraverso il modello dei gruppi di lavoro cooperativo renderli a loro volta formatori. Inoltre la formazione di tipo teorico ha demotivato i docenti: si mira alla realizzazione di esperienze didattiche spendibili immediatamente nel proprio contesto di lavoro.



L'attuazione di questa azione progettuale si collega alle Politiche e Strategie dell'Istituto e al Piano di Miglioramento in quanto:

- a. L'incremento delle competenze dei docenti incoraggia alla partecipazione, al miglioramento e alla ricerca della maggiore efficacia nel lavoro quotidiano (obiettivi del PTOF)
- b. L'utilizzo dei risultati della ricerca educativa nella didattica, può ragionevolmente migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni (obiettivi del PTOF)
- c. Una formazione comune favorisce l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivi del PTOF)

Fondamentale la costruzione di una comunità professionale di buone pratiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare e mettere a regime un sistema ben strutturato di percorsi interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso UdA e compiti di realtà.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione della variabilità tra le classi sia tra plessi che all'interno dello stesso plesso. Innalzare il successo scolastico per gli alunni in difficoltà, potenziare l'intervento personalizzato sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali Innalzare il successo scolastico per gli alunni della fascia di potenziamento.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali dalla scuola sec I grado. Innalzare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.

"Obiettivo:" Costruire un repository d'istituto delle buone pratiche relative ai compiti autentici.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità tra le classi sia tra plessi che all'interno dello stesso plesso. Innalzare il successo scolastico per gli alunni in difficoltà, potenziare l'intervento personalizzato sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali Innalzare il successo scolastico per gli alunni della fascia di potenziamento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali dalla scuola sec I grado. Innalzare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Estendere la pratica di una didattica condotta con metodologie innovative, inclusive, induttive ed orientative per la costruzione delle competenze chiave europee

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità tra le classi sia tra plessi che all'interno dello stesso plesso. Innalzare il successo scolastico per gli alunni in difficoltà, potenziare l'intervento personalizzato sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali Innalzare il successo scolastico per gli alunni della fascia di potenziamento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali dalla scuola sec I grado. Innalzare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare e diversificare le strategie mirate e articolare gli interventi di recupero e potenziamento in funzione dei reali bisogni degli



alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità tra le classi sia tra plessi che all'interno dello stesso plesso. Innalzare il successo scolastico per gli alunni in difficoltà, potenziare l'intervento personalizzato sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali Innalzare il successo scolastico per gli alunni della fascia di potenziamento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali dalla scuola sec I grado. Innalzare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Sostenere attraverso eventi formativi diversificati l'innovazione metodologica e l'aggiornamento disciplinare soprattutto in italiano e matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità tra le classi sia tra plessi che all'interno dello stesso plesso. Innalzare il successo scolastico per gli alunni in difficoltà, potenziare l'intervento personalizzato sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali Innalzare il successo scolastico per gli alunni della fascia di potenziamento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali dalla scuola sec I grado. Innalzare i livelli raggiunti nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: METODOLOGICAMENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Il Dirigente , il responsabile del piano della formazione

-gruppi di lavoro cooperativi con coordinatore

-gruppi di lavoro per sperimentazione

-il team di miglioramento

Risultati Attesi

Realizzare una esperienza di formazione con esperti esterni sulle strategie didattiche in relazione ai bisogni e sulle metodologie innovative, inclusive ed induttive per la costruzione delle competenze.

Condividere metodologie e materiali finalizzati alla formazione dei docenti in situazione

Diffondere l'utilizzo dei materiali prodotti tra i docenti, attraverso gruppi cooperativi

Realizzare esperienze sperimentali "pilota" con sezioni/classi in cui testare la metodologia acquisita, i materiali prodotti

Elaborare e diffondere la raccolta della documentazione delle esperienze realizzate

Diffondere una pratica di lavoro esportabile ad ogni ambito del processo di insegnamento/apprendimento;

Creare e diffondere un database di competenze umane e di materiali prodotti sempre consultabile

Indicatori di valutazione:

- un numero docenti partecipanti alla formazione pari all'70%
- un numero di ore di formazione dei partecipanti pari all'80% delle ore previste
- un numero esperienze di formazione in gruppi cooperativi pari al 50%
- un numero esperienze realizzate in classe pari all'70%

Misura del gradimento superiore al 70% dei percorsi formativi nell 'aspetto della ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PUNTIAMO SULL'INNOVAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Il Dirigente , il responsabile del piano della formazione

- gruppi di lavoro cooperativi con coordinatore
- gruppi di lavoro per sperimentazione
- il team di miglioramento

-l'animatore digitale

Risultati Attesi

In base ai diversi livelli di partenza saranno organizzati corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti anche in relazione alla DDI

- Attivazione di un percorso di formazione di base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata
- Attivazione di percorsi per perseguire gli obiettivi fissati nel Piano di Miglioramento della Scuola
- Formazione base per docenti e personale ATA sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi Proprietari e Open •

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente •

Formazione specifica del Team Digitale

Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.

- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Formazione per l'uso di applicativi utili per l'inclusione.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto è da sempre promotore dell'Innovazione sia a livello didattico, attraverso l'introduzione di pratiche innovative quali il coding, la robotica, il Service Learning.; sia a livello logistico organizzativo attraverso la creazione di



ambienti di apprendimento stimolanti e sempre all'avanguardia che permettono l'applicazione di metodologie come il cooperative learning, il role play, ecc... Per innovazione infatti non si intende semplicemente adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici ma l'innovazione è trovare strade e strategie nuove per lavorare sulle competenze degli studenti e svilupparle al meglio e questo richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti e quindi sancire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L' Istituto partecipa al movimento [INDIRE](#) Avanguardie Educative attraverso azioni che, in coerenza con L'Offerta Formativa Triennale, il Collegio propone annualmente alle famiglie, scegliendo tra i [sette orizzonti del manifesto](#) l'innovazione che porti a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. L'istituto aderisce al movimento dal 2017 quando ha partecipato con due azioni Sevice Learning e TEAL ed ogni anno aggiorna e porta avanti sempre nuove idee. Quale "[scuola adottante](#)", si riconosce nei principi di Avanguardie educative e propone ai suoi studenti nuove esperienze di innovazione che possono diventare nuove Idee. La scuola adottante, che aderisce al Movimento, partecipa ad un processo di assistenza/coaching in presenza e online: materiali operativi, documenti di approfondimento, e spunti di riflessione da scaricare, webinar con le scuole capofila, AE Talks con esperti, workshop e incontri formativi in presenza.

CONTENUTI E CURRICOLI



Nuovi ambienti di apprendimento e strumenti didattici innovativi.

Da tempo il nostro Istituto progetta l'apprendimento dei propri alunni introducendo, come elementi strutturali dei processi formativi, le modalità, gli approcci e gli strumenti che caratterizzano la vita extrascolastica verso la quale intende gettare un ponte di significativo raccordo: è accaduto anni fa con i "compiti di realtà", proposti nella cornice di una didattica orientativa per sviluppare le competenze funzionali (OCSE-PISA) e le competenze chiave (Raccomandazione C.E. del dicembre 2006); accade ora con le TIC, non più delocalizzate nei laboratori per essere oggetto di studio collaterale o strumenti per progetti occasionali e parziali, ma elementi strutturali della didattica quotidiana a disposizione dei ragazzi nelle aule attrezzate con LIM e, pur limitatamente alle risorse disponibili, con PC collegati in rete. Si intendono così creare tutte le condizioni strutturali che danno vita ad un luogo privilegiato di interazione dialogica per la costruzione collaborativa dei contenuti, il raccordo tra gli ambienti di apprendimento in presenza e a distanza, la proposta dei compiti di realtà nella cornice della formazione orientativa, per la maturazione delle competenze funzionali e delle competenze chiave. La nostra scuola si propone di raggiungere un duplice risultato:

- costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale i ragazzi imparino ad essere persone competenti;
- innovare la didattica in modo sistematico, attraverso l'innovazione tecnologica

Un tipo di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali può garantire un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo. Occorre un progetto metodologico didattico in cui ogni alunno diventa protagonista della propria formazione; non esiste un unico tipo di intelligenza ma ognuno ha un proprio "stile di apprendimento". Il modello metodologico di riferimento è la "comunità di ricerca", un gruppo di insegnamento apprendimento in cui docenti e alunni possono costruire un percorso di ricerca comune attraverso il confronto dialogico in riferimento ai temi ed ai problemi individuati. In quest'ottica nell'Istituto si utilizzano le seguenti Strategie didattiche:

- apprendimento partecipato;



- classi Capovolte;
- apprendimento differenziato.

Metodologie innovative: Coding -Robotica - Classi Virtuali -Digital Storytelling-
Cooperative Learning - Role Playing

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative TEAL	E-twinning
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	
Avanguardie educative DEBATE	
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	
Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
RIONE MODENA CENTRO	RCAA84202R
RIONE S.GIORGIO EXTRA	RCAA84203T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
-----------------	---------------

S. GIORGIO EXTRA	RCEE842011
------------------	------------

TELESIO	RCEE842022
---------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

"MONTALBETTI" REGGIO CAL.

RCMM84201X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nell'ottica dello sviluppo delle competenze facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari e la Raccomandazione del 2006, l'Istituto da anni attua una didattica **per competenze**, condizione essenziale per ottenere negli allievi un **apprendimento efficace** cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze, attraverso lo svolgimento di **compiti autentici e compiti di realtà** offrendo agli alunni

ambienti di apprendimento derivati dal mondo reale, incoraggiandoli alla riflessione e il ragionamento per consentire così, le costruzioni di conoscenze dipendenti dal contesto e dal contenuto; favorendo la costruzione cooperativa della conoscenza, attraverso la collaborazione con gli altri. Ponendo come punto essenziale che **gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo** attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza che valorizzino:

- *l'esperienza attiva dell'allievo, impegnato in "compiti significativi" che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa;*
- *l'apprendimento induttivo, dall'esperienza alla rappresentazione, alla generalizzazione, fino al conseguimento del modello teorico;*
- *la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari;*
- *la riflessione continua, la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni scritte ed orali;*
- *l'assunzione costante di responsabilità di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente ed in gruppo;*

Riconoscendo un individuo come "competente" quando, fa ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizzando le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri (**Public Speaking**);
- interagire e apportare nel gruppo un contributo personale (**Team working Collaborare e partecipare**)
- risolvere i problemi e analizzare le "situazioni" che di volta in volta incontra, (**Problem Solving**)
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, analizzare i punti di forza o di debolezza e **agire in modo autonomo e responsabile divenendo imprenditore di se stesso;**
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali; (**Acquisire ed interpretare in maniera critica l'informazione**)

Per quanto concerne l' Educazione civica i **Traguardi previsti al termine di ogni**

ciclo scolastico sono presenti nel curriculum allegato.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

RIONE MODENA CENTRO RCAA84202R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

RIONE S.GIORGIO EXTRA RCAA84203T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S. GIORGIO EXTRA RCEE842011

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TELESIO RCEE842022

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"MONTALBETTI" REGGIO CAL. RCMM84201X

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia): in scuola dell'infanzia, primaria e la scuola secondaria di primo grado non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche per le attività di Ed. Civica, nello specifico:

- indicazione raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari;
- trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, es.: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030 (interconnessione con scienze naturali e geografia) ed. alla legalità e al contrasto delle mafie (si innerva su conoscenza dettato/valori costituzionali ed elementi fondamentali diritto); ed. alla salute e al benessere (rif. scienze naturali e motorie)

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto, ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione. I temi che le istituzioni scolastiche decideranno di sviluppare saranno inseriti nel PTOF e condivisi con le famiglie.

Approfondimento

La propria proposta formativa, che caratterizza il curricolo obbligatorio e le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario che in precedenza erano destinate a gruppi di alunni per classe aperte per esigenze legate alla sicurezza all'emergenza sanitaria e per meglio rispondere alle attese in merito alle scelte operate da quest'anno sono state realizzate classi che seguono un percorso formativo specifico, con la partecipazione comunque all'attività previste nell'ampliamento dell'offerta formativa . Pertanto saranno costituite classi a:



Indirizzo sportivo: al regolare piano di studi del corso ordinario è aggiunta un'ora in più settimanale dedicata all'avvio della pratica sportiva.

Indirizzo tecnologico: ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso specifiche competenze nell'ambito informatico finalizzato al conseguimento della certificazione ECDL, al regolare piano di studi del corso ordinario vi è un'ora aggiuntiva settimanale dedicata alla conoscenza base dell'informatica.

Indirizzo linguistico: potenziamento in lingua inglese curata da un docente madrelingua e il supporto di un tutor interno, al regolare piano di studi del corso ordinario vi è un'ora aggiuntiva di lingua inglese.

In aggiunta ai suindicati percorsi l'Istituto Comprensivo "B. Telesio" ha inteso avviare nell'a.s. 2020/2021, un nuovo indirizzo di studi nella Scuola Secondaria di I° grado denominato Indirizzo **Economico- Giuridico**, con il preciso scopo di diffondere tra gli alunni di quest'ordine di Scuola, la cultura di impresa, ma soprattutto di auto imprenditorialità, quale possibile alternativa per combattere l'elevato tasso di disoccupazione giovanile che attanaglia in particolar modo il nostro territorio e che è la principale causa del fenomeno di emigrazione giovanile in forte aumento già prima dell'emergenza Covid-19. Obiettivo di tale indirizzo didattico è quello di fornire ai partecipanti le conoscenze, le competenze e, ancor più, i comportamenti per poter contribuire ad un'auspicabile sviluppo imprenditoriale del territorio reggino e calabrese. In questo progetto, tenuto conto delle metodologie didattiche utilizzate e del sistema di apprendimento dei discenti, il fulcro saranno le imprese e gli imprenditori che, in qualità di motivatori, fungeranno da "modello di riferimento" trasferendo con la loro esperienza sul campo, comportamenti efficaci agli alunni, stimolando il bisogno di saperi e la capacità di apprendimento dei partecipanti.

Resta comunque facoltà delle famiglie di orientarsi tra i vari indirizzi formativi o optare verso la scelta dell'indirizzo tradizionale che non preclude l'accesso alle attività previste nell'Ampliamento dell'offerta formativa.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"TELESIO" REGGIO CAL. (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il presente curriculum verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il presente curriculum può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, il gruppo di docenti dedito alla stesura del presente lavoro ha, difatti, programmato l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità ed ha operato sia sul piano teorico sia sul piano metodologico operativo nel rispetto anche di quanto indicato nella C.M. 43 "Piano Nazionale di Orientamento lungo tutto l'arco della vita" all'art.11 della legge 12.02.98 n° 21. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali; è in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'A.S. 2020_2021 l'istituzione scolastica ha elaborato il curricolo al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione ed evitando la stesura di curricoli autonomi:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio **CITTADINANZA DIGITALE** La normativa si focalizza in particolare su: □ Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1); □ Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza □ digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2). Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà L'educazione civica sostanzialmente tende alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione di una partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Il Curricolo verticale di educazione civica è stato elaborato secondo le Linee guida ministeriali per l'insegnamento dell'educazione civica. La sua predisposizione è il frutto degli incontri periodici dei docenti, nell'ambito della Commissione Educazione Civica, e si realizza attraverso la predisposizione di percorsi didattici comuni per classi parallele, finalizzati al conseguimento di competenze ritenute caratterizzanti per la formazione degli allievi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. L'alunno dovrà: - acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, - utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, - saper riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, - Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, - orientare le proprie scelte in modo consapevole, - rispettare le regole condivise, - collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Link allegato

<http://www.ictelesiomontalbettirc.gov.it/images/ptof/CURRICOLO-VERTICALE.pdf>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali ci si propone di elaborare unità di lavoro interdisciplinari e significative da inserire nel Curricolo di Scuola che contribuiscano alla formazione del cittadino di domani. Ogni disciplina dovrà concorrere a fare acquisire le competenze di cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano: - di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà; - la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nell'agire in modo consapevole; - forme di partecipazione alle decisioni comuni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi che l'Istituto si pone per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza sono: - insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline; - promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; - diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture; - promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

Utilizzo della quota di autonomia

Le scuole hanno la possibilità di determinare una quota del curriculum obbligatorio, scegliendo liberamente discipline e attività da proporre nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa al fine di: - valorizzare il pluralismo culturale e territoriale, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale; - rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze

formative degli alunni, che si determinano e si manifestano nel rapporto con il proprio contesto di vita; - tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie, degli enti locali e, in generale, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio di appartenenza delle singole scuole. La necessità di destinare una quota del monte ore annuo ad attività legate al territorio nasce dal bisogno emergente negli individui di riappropriarsi delle proprie radici locali rispetto ad una società globalizzata che, in un'ottica di relazioni ormai di livello planetario, tende ad annullarle, assimilando e uniformando consumi, abitudini, stili di vita. Una società caratterizzata pone il ragazzo di fronte a possibilità di scelta infinite, di fronte alle quali non sempre egli riesce a trovare una propria identità. Alla scuola è assegnato il compito di supportarlo nel suo rapporto con il proprio contesto di vita, elaborando proposte formative che lo rendano consapevole e partecipe del suo contesto, capace di coglierne le ricchezze culturali e di individuare le opportunità per realizzare se stesso. Conoscere, riconoscere, ricostruire e valorizzare il proprio patrimonio culturale infatti può condurre ad apprezzare la propria storia (personale, familiare, sociale) per essere così aperti alla conoscenza di quella degli altri, in una cultura del confronto e dello scambio che si basi sui presupposti della convivenza civile e democratica.

ALLEGATO:

IC TELESIO CURRICOLO DI CITTADINANZA 2020 2023.PDF

CURRICOLO DIGITALE VERTICALE

La rivoluzione digitale che stiamo vivendo ormai da diversi anni, legata all'esplosione di dati, informazione e comunicazione, connettività e tecnologie, richiede nuove conoscenze ma soprattutto nuove consapevolezze. Sviluppare le competenze digitali dei nostri studenti significa anche offrire loro una nuova dimensione di cittadinanza attiva e consapevole. **COMPETENZA CHIAVE:** competenza digitale ("Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l'apprendimento permanente", C189/9, p.9, maggio 2018): "La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico". **PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE** (Indicazioni Nazionali 2012): "L'alunno ha

buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.” La competenza digitale è stata recentemente inserita dal Consiglio dell'Unione Europea nel novero delle competenze di base, accanto a quelle alfabetiche e matematiche. Purtroppo, come confermano i dati del Digital Economy and Society Index, il nostro sistema-Paese presenta profonde debolezze in questo campo, particolarmente gravi proprio nel campo della competenza digitale dei cittadini, che va quindi coltivata e potenziata in modo efficace e coerente durante l'intero percorso scolastico. Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.” (dalle “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica” allegate al D.M. n.35 del 22 giugno 2020)

ALLEGATO:

I.C. TELESIO CURRICULO DIGITALE 2020.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ SECONDARIA: CORSO DI PIANOFORTE “PIANISTA.....IN ERBA ”**

Il presente percorso intende creare le basi per l'educazione alla musica attraverso la pratica strumentale del pianoforte. Il corso è rivolto a tutti gli allievi che intendono migliorare le loro conoscenze musicali al pianoforte, ma anche a principianti desiderosi di intraprendere lo studio dello strumento dall'inizio. L'intento è quello di

chiarire i concetti che stanno alla base della tecnica pianistica, definendone e organizzandone gli elementi fondamentali, e indicando come vadano messi in pratica. Lo studio dello strumento è inteso come il più alto studio di psicomotricità che si possa offrire ad un giovane, nella considerazione che i quattro tipi di memoria applicata a questa didattica (memoria analitica, visiva, uditiva e tattile/muscolare) risultano estremamente vantaggiosi perché spendibili in tutte le altre discipline di studio. L'attività sarà attuata solo se compatibile con le misure previste dalla normativa vigente per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire tecnica di base dello strumento, coordinazione, articolazione, espressione, e sviluppo del senso ritmico/melodico. Rispettare l'altro diverso da sé. Favorire il successo scolastico. Attivare positive e consapevoli modalità relazionali. Avere competenze per poter eseguire un brano di musica al pianoforte. Coordinare insieme conoscenze (il sapere), abilità (il saper fare), ma anche le disposizioni interne, motivazionali e affettive (il saper essere)", ovvero costruire nuova competenza lo strumento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ SECONDARIA: VOCI, CORO E CORALITÀ

Attraverso questo progetto s'intende far vivere agli allievi l'esperienza musicale in modo diretto e coinvolgente, anche prendendo parte ad eventi che prevedano la partecipazione corale sia con il canto, sia con l'uso di semplici strumenti. L'attività sarà attuata solo se compatibile con le misure previste dalla normativa vigente per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza e fruizione attiva e critica di linguaggi espressivi e musicali Utilizzo di tecniche ed esperienze musico espressive, di strumenti musicali e musica d'insieme Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica. Relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso. Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale Scuola dell'infanzia Dal mese di novembre al mese di marzo. Incontri settimanali di 45 minuti per gruppi di bambini di 4/5 anni (circa 20) nella mattinata Scuola primaria Io cresco con la musica:

10 lezioni per ogni classe interessata - Il quadrimestre Laboratorio di coro : primo quadrimestre Laboratorio di danza: primo quadrimestre Flauto: classi quarte - I quadrimestre Prova strumenti: classi quinte della scuola primaria – (entro Natale) Alfabetizzazione musicale: classi quinte della scuola primaria - Il quadrimestre Scuola secondaria di I grado Danze della memoria: 4 lezioni Coro: tutto l'anno StPatrick day: Marzo 2016 Sviluppare la capacità di percezione attenta della realtà acustica, di curiosità e successivamente di analisi dei suoni e degli elementi che ne costituiscono il linguaggio Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva sia nel parlare che nel cantare. Sviluppare la capacità di intonare i suoni compresi nella naturale estensione tonale. Sviluppare la capacità di manipolare gli oggetti sonori individualmente e in gruppo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ SECONDARIA: "IL BULLISMO SI COMBATTE INSIEME

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche: del bullismo e della sicurezza on line. al fine di promuovere l'individuazione di comportamenti scorretti- fornire consigli- ascoltando eventuali problemi. Sensibilizzare la comunità studentesca al fine di innescare un cambiamento stabile e duraturo, educandola alla responsabilità e alla capacità proattiva e positiva di soluzione dei conflitti. L'attività sarà attuata solo se compatibile con le misure previste dalla normativa vigente per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio" Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ SECONDARIA: -RECUPERO E POTENZIAMENTO-

Il progetto ha lo scopo di implementare strategie di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Inoltre mira a favorire lo sviluppo dell'aiuto reciproco e delle abilità sociali anche mediante le tecniche di Cooperative Learning. L'attività sarà attuata solo se compatibile con le misure previste dalla normativa vigente per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Obiettivi formativi e competenze attese

Italiano • Consolidare o potenziare conoscenze e abilità disciplinari / interdisciplinari. • Potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione. Matematica • Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti. • Potenziare le capacità logiche e critiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ " UNA REGIONE IN MOVIMENTO"

Il progetto motorio è costituito da un insieme di proposte ludico-motorie e presportive, organizzate secondo un percorso logico, unitario, in continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Finalità principale del progetto è la promozione e la tutela del benessere psicofisico e sociale degli alunni ed alla conoscenza e alla pratica di diverse discipline sportive col supporto di un esperto esterno

Obiettivi formativi e competenze attese

Le proposte progettuali hanno come principi didattici di base la lucidità, la multidisciplinarietà, la socializzazione e l'inclusione, nel rispetto dei ritmi di crescita e di apprendimento degli alunni. Da un iniziale lavoro sulle capacità percettivo-motorie e sugli schemi motori e posturali di base, alla conoscenza delle regole principali di alcune discipline sportive. L'attività sarà attuata solo se compatibile con le misure previste dalla normativa vigente per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

❖ PROGETTO LETTURA IOLEGGOPERCHÉ,

Il Progetto finalizzato a promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Occasione per favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro grazie all'iniziativa nazionale IOLEGGOPERCHÉ, per promuovere la lettura e contribuire alla raccolta di libri da donare alla scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Finalità educative e formative Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. Fornire al bambino e ai ragazzi le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro. Trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente. Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. Trasmettere il piacere della lettura. Educare all'ascolto e alla convivenza. Favorire gli scambi di idee fra lettori. Fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura del mondo contemporaneo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ INFANZIA . EDUCAZIONE ALIMENTARE: "LA TERRA DELLE COSE BUONE"

Il Progetto rivolto a tutte le sezioni delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto prende spunto dalle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nei quali la Scuole dell'Infanzia viene definita "...ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi..." così da migliorare la comprensione dell'ambiente in cui vive e favorire l'acquisizione di identità, autonomia e competenza. I processi di sviluppo del bambino comprendono anche il confronto dei modelli alimentari familiari con quelli incontrati nella scuola. Da questo confronto nasce l'opportunità di avviare un percorso che porti fin dalla più tenera età alla consapevolezza che i corretti comportamenti

alimentari sono fonte di salute e benessere. Attualmente sta divenendo, infatti, necessario intervenire sempre più precocemente sugli stili di vita per infondere nelle nuove generazioni una cultura che tenda a privilegiare, in ogni età della vita, il mantenimento della salute come valore primario, anche attraverso corretti comportamenti alimentari, una adeguata attività motoria e attraverso il rispetto di regole igieniche ed infine, la salvaguardia dell'ambiente. L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda, attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, stimolandone la creatività e la capacità di progettare attraverso una didattica organizzata su esperienze sulle quali occorre indagare, ricercare e progettare e su compiti autentici di realtà. Realtà autentiche che rispecchiano situazioni di vita degli alunni partecipanti e che contengono in sé molteplici soluzioni diverse. Durante la realizzazione dei compiti autentici sarà possibile, per l'insegnante osservare e valutare il livello di competenza raggiunto da ogni singolo alunno alla fine di un determinato percorso di conoscenza e apprendimento. Il progetto mira a favorire: - aumento del consumo di un alimento proteico - migliorare la qualità delle merende - conoscere altri aspetti dell'educazione alimentare: igiene e regole a tavola. Metodologia: Circle time Brainstorming Lavori di gruppo Role playing Esperienze creative Ricerca di materiale Attività Festa dell'arancia Tombola del cibo Laboratori creativi: • Creazione di libretti con disegni e filastrocche • Costruzione piramide alimentare • Pixel-art

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti di una alimentazione corretta; Favorire nel bambino la salvaguardia dell'ambiente; Educare al rispetto delle regole di convivenza civile e democratica Favorire un armonico sviluppo psico-fisico; Educare all'ascolto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ INFANZIA LETTURA : "IO LEGGO PERCHÉ" – "LA TERRA RACCONTA... ASCOLTIAMOLA!"

Il Progetto "il piccolo principe racconta" ideato per le due Scuole dell'Infanzia dell'Istituto "B. Telesio" e suddiviso per fasce d'età, nasce dalla consapevolezza che la lettura, durante le varie fasi della crescita, quindi attraverso i vari approcci al libro,

favorisce nel bambino lo sviluppo della creatività, della fantasia, dell'immaginazione e delle competenze logiche, attraverso un vissuto attivo e coinvolgente. Il progetto durante lo svolgimento prevede: la lettura da parte dell'adulto di testi riguardanti il mondo delle api, l'importanza del loro lavoro per la salvaguardia dell'ecosistema. La lettura offerta ai bambini non sarà un mera fruizione passiva, bensì come un insieme di possibilità creative ed espressive. Attività di animazione alla lettura attraverso:

- Giochi con le parole, le storie e le figure
- Drammatizzazione delle storie ascoltate
- Esperienze grafico-pittoriche
- Ascolto e verbalizzazione
- Ascolto, memorizzazione e riproduzione di filastrocche
- Lettura di immagini

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità:

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura;
- Utilizzare la lettura come mezzo di comunicazione ed informazione
- Favorire nel bambino l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro
- Educare all'ascolto e alla comunicazione
- Stimolare nel bambino la fantasia, la creatività, l'immaginazione
- Favorire l'autonomia del pensiero
- Stimolare, consolidare ed accrescere il piacere dell'ascolto
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità di esposizione
- Ascoltare, comprendere e produrre in maniera personale ed emozionale miti e leggende

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

❖ INFANZIA NATALE : "TERRA IN FESTA"

Natale è la ricorrenza che più di ogni altra assume una molteplicità di significati e valori fondamentali per la vita di ognuno. Tutti sono coinvolti: dalle persone agli ambienti che si aprono ad accogliere la nascita di Gesù. Ed è in questo clima di festa, attraverso la storia di Gesù, nato in una grotta a Betlemme, che la Scuola dell'Infanzia deve saper cogliere quegli aspetti educativi che si esplicano attraverso esperienze concrete, visibili, per favorire ed avviare nei bambini quei mutamenti sia sul piano affettivo che sul piano cognitivo necessari per il loro sviluppo. L'attesa, la festa, il presepio, la gente, son tutti segni che ritornano sempre, ogni anno, per offrire all'uomo l'occasione per riflettere, rivivere, ricordare, condividere il giorno più importante dell'anno: il Natale. Natale per dire a tutti che l'amore, la pace, la fratellanza non sono parole ma valori che trovano il loro vero e più profondo

significato nell'azione, nel gesto, nella relazione. Natale non solo per scambiarsi doni ma per stare insieme, cantare, aprire il proprio cuore all'altro ed accogliere. Natale per consolidare atteggiamenti di tolleranza, di giustizia, di altruismo. Natale non solo il 25 dicembre, ma tutti i giorni per un futuro migliore.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Apprendere poesie, filastrocche e canzoni a tema • Stimolare la verbalizzazione delle proprie esperienze e ricordi • Potenziare il linguaggio per permettere una più appropriata competenza verbale • Stimolare la curiosità attraverso il racconto • Saper fare le sequenze del racconto • Favorire la libera espressione • Favorire nei bambini atteggiamenti di rispetto nei confronti dei coetanei • Sviluppare un atteggiamento di ascolto • Incentivare comportamenti di solidarietà • Avviare alla comprensione dell'evento Natale • Educare alla pace e alla fratellanza •Cogliere gli aspetti fondamentali del Natale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ INFANZIA : EDUCAZIONE CIVICA: "REGOLE PER UNA TERRA GREEN"

Il percorso educativo nasce con l'intento di guidare il bambino alla scoperta, alla valorizzazione e al rispetto dell'ambiente naturale in una fase in cui, la situazione dell'ecosistema richiama ad un forte senso di responsabilità e all'educazione dei futuri cittadini alle "buone pratiche" per uno sviluppo sostenibile. L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda, attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, stimolandone la creatività e la capacità di progettare rifacendosi ad una didattica organizzata su esperienze sulle quali occorre indagare, ricercare e progettare e su compiti autentici di realtà. Realtà autentiche che rispecchiano situazioni di vita degli alunni partecipanti e che contengono in sé molteplici soluzioni diverse. Durante la realizzazione dei compiti autentici sarà possibile, per l'insegnante osservare e valutare il livello di competenza raggiunto da ogni singolo alunno alla fine di un determinato percorso di conoscenza e apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi • Sviluppare la capacità di esplorare la realtà • interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti responsabili e rispettosi della natura •

valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive. Metodologia: Circle time Brainstorming Lavori di gruppo Role playing

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

❖ **CIAK - UN PROCESSO SIMULATO PER EVITARE UN VERO PROCESSO***

Le attività proposte porteranno alla conoscenza attraverso simulazioni di un processo e d avranno l'obiettivo di educare e sensibilizzare alla legalità. Attraverso la conoscenza e la rappresentazione delle tecniche e delle regole del processo penale minorile, aiuta ad evitare l'ingresso dei giovani nel circuito penale. Il progetto, nato nel 2014, vede impegnati vari soggetti: il minore, la famiglia, l'ambiente scolastico, il territorio, sotto la spinta motivazionale e giuridica delle Autorità Giudiziarie. Dopo una fase di formazione in classe su diverse tematiche tra cui bullismo, cyberbullismo e uso di sostanze stupefacenti, con professionisti esperti della materia minorile, gli alunni partecipano, in veste di attori, alla simulazione di un processo, nel rispetto delle regole processuali ed alla presenza di giudici e avvocati ed esperti. L'attività sarà attuata solo se compatibile con le misure previste dalla normativa vigente per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere le regole della democrazia e della giustizia attraverso fasi di formazione e con simulazione di un processo penale minorile Acquisire consapevolezza del disvalore insito nella commissione di un reato e quali conseguenze ne possano derivare Sperimentare le dinamiche di un processo penale minorile e di ogni sua conseguenza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **SECONDARIA: PROGETTO ASTRONOMIA:**

Favorire conoscenze e metodi necessari all'interpretazione della Meccanica celeste e delle caratteristiche dell'Universo e di consentire, con facilità, l'approccio alle

meraviglie del cielo stellato utilizzando anche gli strumenti di osservazione astronomici. L'attività sarà attuata solo se compatibile con le misure previste dalla normativa vigente per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sperimentare i metodi scientifici nell'indagine del macrocosmo - favorire nei giovani a passione verso l'Astronomia - migliorare abilità e competenze scientifiche degli studenti - migliorare l'uso corretto di termini scientifici e astronomici Competenze - osservare il cielo ad occhio nudo e con l'uso del telescopio - analizzare gli strumenti e i metodi di "indagine" dell'indagine astronomica - individuare nel cielo stellato alcune stelle e costellazioni - conoscere i metodi e i criteri di costruzione delle carte stellari - individuare i riferimenti presenti nel cielo e sulla Terra per orientarsi - orientarsi nel cielo attraverso l'uso di carte

❖ PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Gli/Le insegnanti dei tre ordini di scuola collaborano per obiettivi e attività comuni, nell'ottica del carattere unitario del sistema di formazione e istruzione all'interno di un Istituto Comprensivo, al fine di garantire un percorso educativo e di apprendimento graduale e continuo. La collaborazione prende corpo nei momenti di accoglienza dei/delle bambini/e di 5 anni nella scuola primaria e dei/delle ragazzi/e di quinta nella scuola secondaria. Il nostro Istituto ha già lavorato per la messa a punto di curricula disciplinari in verticale e ha predisposto una programmazione educativa in verticale per tutto il primo ciclo di istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Pertanto, le attività di continuità ed orientamento devono tendere a : □ - promuovere la continuità tra i diversi ordini di scuola- □ coordinare l'attività di programmazione verticale; □ creare le condizioni per un passaggio sereno dei discenti tra un ordine e l'altro; □ Rassicurare i genitori perché vivano la condizione di passaggio come un momento di crescita e di arricchimento, in particolar modo i genitori degli alunni disabili e BES; □ promuovere la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri punti di forza e di debolezza; □

❖ PRIMARIA: PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il progetto di recupero si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli

apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Finalità educative e formative acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità; acquisire la strumentalità di base; prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione, accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali; arricchire il codice verbale; sviluppare le competenze logiche-espressive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire una maggiore padronanza strumentale nelle varie discipline. L'attività sarà attuata solo se compatibile con le misure previste dalla normativa vigente per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

❖ PRIMARIA: PROGETTO "SALUTE E BENESSERE": PRIMARIE NECESSITA'

La responsabilità di istruire, educare e formare le giovani generazioni ha condotto la scuola a soffermarsi sull'importanza che assume oggi l'educazione alla salute, alla prevenzione e alla sicurezza, come processo finalizzato all'acquisizione del benessere fisico, psichico e sociale indispensabile per la crescita dei futuri cittadini soprattutto in questa fase particolare a dover affrontare l'emergenza Covid 19. Scopo primario di questo progetto è la realizzazione e la diffusione di un processo di recupero di corrette abitudini alimentari, di prevenzione e benessere, per contribuire allo sviluppo di uno stile alimentare salutare, per prevenire alcune malattie importanti, anche riscoprendo le tradizioni culturali e culinarie del territorio. Finalità educative e formative • Promuovere scelte idonee al mantenimento della salute e del benessere; • Conoscere il proprio corpo per sperimentarsi e accettarsi; • Riconoscere il gusto, l'importanza, la composizione e la funzione dei vari alimenti; • Migliorare le competenze relazionali e comunicative per favorire positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico-fisico; • Creare dei presupposti nella giovane generazione, per il radicamento di una cultura della prevenzione e della sicurezza; • Acquisire comportamenti "sostenibili" al fine di salvaguardare l'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Tutelare il benessere e la salute del cittadino; • Riscoprire le tradizioni gastronomiche calabresi; • Riequilibrare il rapporto uomo-natura (sostenibilità); • Conoscere e

applicare le principali norme di igiene e profilassi delle malattie; • Agire in sicurezza per il bene comune. L'attività sarà attuata solo se compatibile con le misure previste dalla normativa vigente per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ NOI MAGAZINE

Il progetto "Gazzetta del Sud in classe con Noi Magazine gode del patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia e del supporto dell'ufficio scolastico provinciale ed è finalizzato a incrementare nei ragazzi l'interesse alla lettura, alla scrittura e all'informazione di qualità. Mira a diffondere nelle giovani generazioni la familiarità alla lettura e all'approccio con i diversi supporti cartacei (il giornale, in particolare) e, al contempo, a rafforzare nei ragazzi l'interesse all'informazione sull'attualità, specie quella dell'importanza di attenersi solo a fonti affidabili. L'iniziativa punta altresì a veicolare i valori legati alla specificità del giornale quotidiano, quale strumento di informazione con caratteristiche peculiari, che lo distinguono rispetto agli altri canali (web, tv, radio) e lo rendono un prezioso compagno nel percorso di apprendimento e crescita personale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi - attenzione al pubblico più giovane -conoscere le caratteristiche della professione giornalistica, - approfondire le peculiarità della figura dell'operatore dell'informazione, - comprendere il delicato ruolo di intermediazione rispetto alla diffusione della notizia, gli aspetti deontologici e il percorso necessario per accedere all'ordine professionale - implementare le modalità di ricerca e esposizione della notizia e produzione del servizio giornalistico attraverso i diversi canali mediatici e le loro caratteristiche organizzative (giornale quotidiano, rivista mensile, televisione, radio, web).

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ VIOLINIAMO

Il progetto "Violiniamo" è rivolto ad alunni-e con una chiara predisposizione per la

musica e la sua pratica strumentale, da verificare tramite apposito test attitudinale. Il progetto sarà teso a sviluppare attraverso lezioni individuali i competenze e attitudini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e Competenze Attese - dominio tecnico del violino al fine di riprodurre semplici melodie tratte da diversi repertori, -attenzione alla musica popolare calabrese, inizialmente in forma solistica, successivamente anche in gruppi da camera. - sviluppo della capacità di ascolto, della propria naturale espressività e autostima.

❖ **PROGETTO DIDATTICO-EDUCATIVO ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELL'IRC A.S. 2021-22**

Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni non avvalentisi. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori all'istituzione scolastica è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento considerando le esigenze, i bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali. L'attuale normativa prevede che gli Istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: a) attività didattiche e formative; b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente; d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale) Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola si potrà predisporre almeno temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e

apprendimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Questa attività sarà realizzata grazie al progetto in rete OPEN SPACE all'interno del quale è prevista la realizzazione di una Palestra digitale .

Questa palestra prevede spazi per il coding e la robotica, una fab lab con stampanti 3D, un'area attrezzata per il videomaking e un'altra area per la realtà immersiva.

Questi spazi attrezzati saranno a disposizione di tutti gli alunni dell'istituto ma si prevedono anche attività aperte al territorio .

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Con questa attività si intende partecipare alle opportunità territoriali e nazionali per realizzare ambienti di apprendimento sempre più nuovi e stimolanti, dunque bandi PON E POR ma anche creazioni di reti territoriali.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI
ATTIVITÀ

Con questa attività si intende partecipare alle opportunità territoriali e nazionali per realizzare ambienti di apprendimento sempre più nuovi e stimolanti, dunque bandi PON E POR ma anche creazioni di reti territoriali.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Con questa attività si intende elaborare un curriculum digitale di scuola che, attraverso una revisione dei curricula disciplinari consenta allo studente nel triennio di raggiungere le competenze digitali previste nelle competenze chiave europee.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'attività intende avviare una serie di iniziative per la promozione delle STEAM già a partire dalla scuola primaria, attraverso coding, tinkering, sviluppo del pensiero computazionale, making e tanto altro.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Con questa attività, inserita anche nel Piano di formazione docenti, si vuole organizzare una serie di corsi, sotto forma di laboratori, per l'aggiornamento e la formazione del personale interno.

I temi dei laboratori saranno scelti in base alle esigenze emerse dopo una mappatura delle competenze digitali dei docenti.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Con questa attività si intende creare uno o più repository d'istituto nel quale raccogliere le buone pratiche a servizio dell'intera comunità.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

RIONE MODENA CENTRO - RCAA84202R

RIONE S.GIORGIO EXTRA - RCAA84203T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**LA VALUTAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza attraverso attività curriculari per campi di esperienza quali:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;

- Immagini, suoni e colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che, riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità..."

La Valutazione, coerente con l'Offerta Formativa e con le suddette Indicazioni Nazionali per il Curricolo è esercitata dai docenti in conformità a criteri e modalità definiti dal collegio per assicurare equità e trasparenza.

Avente finalità formativa ed educativa, la Valutazione, concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la valutazione in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita.

L'osservazione attraverso i cinque campi di esperienza è punto d'arrivo di alcune attività e punto di partenza per quelle successive, in un continuo concatenarsi sequenziale.

Essa si articola in tre momenti fondamentali:

- valutazione diagnostica
- valutazione formativa in itinere
- valutazione finale

La Valutazione diagnostica consiste nell'analisi della situazione iniziale mediante osservazioni sistematiche e prove strutturate.

La Valutazione formativa in itinere, permette una costante verifica della validità dei percorsi formativi programmati; monitorando il percorso ed i risultati raggiunti sollecita un'eventuale riprogettazione degli obiettivi e soluzioni alternative più adeguate.

La Valutazione finale permette di fare un bilancio degli apprendimenti e della maturazione dell'alunno.

Ruolo fondamentale di valutazione ed esplicitazione dei TRAGUARDI raggiunti dal singolo, al termine di ogni ordine di scuola, è la Certificazione delle Competenze Acquisite che accompagna e "presenta" l'alunno all'inizio di una nuova tappa del suo percorso formativo, quindi durante il passaggio da un ordine di scuola

all'altro.

ALLEGATI: GRIGLIE DI OSSERVAZIONI E CERTIFICAZIONE COMPETENZE
INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità:

quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e

alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

A decorrere dall'a.s. 2020/21, in conformità a quanto previsto dalla L.92/2019 e nel rispetto delle Linee-Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, è elaborato il presente Curricolo. ex art.1 L. 92/2019 1. Che si si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. "

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, seguendo i criteri stabiliti nelle rubriche di valutazione con la descrizione dei livelli di padronanza, del comportamento delle abilità, le conoscenze degli argomenti trattati e le competenze .

ALLEGATI: allegato_rubriche valutazione_educazione civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"MONTALBETTI" REGGIO CAL. - RCMM84201X

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: allegato_rubriche valutazione_educazione civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

S. GIORGIO EXTRA - RCEE842011

TELESIO - RCEE842022

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con valutazione per livelli secondo quanto indicato nell'ordinanza N172 del 4 /12/2020 con riferimento degli obiettivi di apprendimento secondo le Indicazioni Nazionali.

Il nostro istituto ha provveduto già nell' A.S. in corso a redigere e adeguare le rubriche di valutazione attestanti i diversi livelli di apprendimento per tutte le discipline e aree di competenza.

Criteri di valutazione del comportamento:

Valutazione del Comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

[D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

«la valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di

corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali».

[Dlgs n.62/2017, art.1 c.3]

Così definito, il comportamento non è riducibile alla solo "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Il Collegio dei Docenti perviene alla definizione dei criteri per l'attribuzione del giudizio di condotta, ai sensi dell'ART 2, legge 169 del 30/10/08; dello Schema di regolamento (art. 6.) emanato per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del D. L. 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169; del D.M. n.5 del 16/01/2009; del D.P.R. 249/1998; del D.P.R. 235/2007; del Dlgs n.62/2017

Per gli alunni diversamente abili si considererà l'opportunità di stabilire criteri di valutazione personalizzati che verranno esplicitati nel PEI
Primaria e Secondaria di primo grado

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione art. 2 comma 5 del D.L. N° 62 del 13/04/2017 come esplicitato nella tabella allegata.

**ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DELLE
COMPETENZE E DEL COMPORTAMENTO.pdf**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria - art. 3 D.L. N°62 del 13/04/2017

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva:

Scuola primaria.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D.lgs 62/2017 art.3 c.1).
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e

accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.

5. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;

6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:

a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);

b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;

c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

Ammissione alla classe successiva art. 6 D.L. N°62 del 13/04/2017

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.) e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 75.

4. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Per i suddetti alunni, durante l'anno scolastico successivo, verranno attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento ed attività di recupero delle competenze di base come esplicitato all'art. 3 comma 2 del D.L. N°62 del 13/04/2017

Il Collegio dei docenti approva i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva:

Le condizioni minimi per l'ammissione alla classe successiva sono:
media delle valutazioni dell'ultimo quadrimestre superiore o pari a 5,5 con una insufficienza in massimo due delle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese, spagnolo

In caso di rischio non ammissione :

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per la scuola primaria l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di 33 ore annue) è affidato ai docenti del team. La valutazione risente degli effetti dell'O.M. n. 2158 del 4 dicembre 2020, ovvero dell'introduzione del giudizio.

ALLEGATI: allegato_rubriche valutazione_educazione civica.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

Nel corso degli anni, il nostro Istituto Comprensivo si è distinto sul territorio per la realizzazione, nell'ambito della propria offerta educativa e didattica, di un ambiente di apprendimento attento al funzionamento di ogni studente e favorevole al successo formativo e alla crescita personale, nel pieno rispetto dei differenti stili di apprendimento. "Riconoscendo che l'eterogeneità umana come una condizione naturale delle società e delle persone in cui nessuna diagnosi o certificazione risponde al riconoscimento dell'originalità, ma qualcosa di più, qualcosa di diverso perché tutti siamo orgogliosamente imperfetti e tra noi diversi". In quest'ottica l'obiettivo principale è quello di **far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe: che sono alla base dell'azione didattica inclusiva** e, come tali, non riguardano soltanto le differenze degli alunni, ma anche quelle negli stili di insegnamento dei docenti. Nella prospettiva della didattica inclusiva, **le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimulate, valorizzate**, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. Sono coinvolti in questo processo tutti gli insegnanti e tutti gli alunni del nostro Istituto. Il concetto di inclusione non può escludere da quello di benessere, pertanto la nostra scuola tende sempre più a curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche (*setting* d'aula) che privilegiano la strutturazione di officine laboratoriali mirate a una didattica per tutti e per ciascuno. Vengono utilizzate modalità interattive per dare l'opportunità di coinvolgere gli alunni in esperienze dirette che agevolano la condivisione dei propri vissuti, la costruzione del proprio sapere in modo attivo anche attraverso la riflessione continua dei propri percorsi e la loro ricostruzione

Al fine di realizzare quanto detto, nella considerazione della diversità stessa come punto di forza sia per la socializzazione che per l'apprendimento, l'Istituto si pone i seguenti obiettivi:

- far pervenire tutti gli alunni alla padronanza dei livelli essenziali di comportamento e apprendimento previsti nell'ordine di scuola frequentato;
- far acquisire agli alunni la capacità di studiare in gruppo e in forma cooperativa;
- creare classi solidali e basate sul riconoscimento delle diversità;
- favorire una didattica basata sulla ricerca e la scoperta;
- attuare interventi didattici personalizzati nei confronti delle diversità;
- potenziare le attività di laboratorio;
- sviluppare negli studenti competenze metacognitive.

Le strategie per raggiungere gli obiettivi suddetti si realizzano attraverso

interventi finalizzati alla didattica inclusiva, in particolare:

- esperienze di apprendimento cooperativo con lavori di gruppo e/o a coppie;
- esperienze di peer tutoring;
- attività per l'acquisizione del metodo di studio e per sviluppare/potenziare abilità metacognitive;
- attività di laboratorio;
- attività di recupero individuale o in piccoli gruppi;
- utilizzo di attrezzature informatiche;
- utilizzo di software e sussidi specifici.

Si prevedono inoltre, interventi finalizzati alla didattica individualizzata/personalizzata, cioè:

- Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità;
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con altre situazioni di Bisogni Educativi Speciali;

Punti di debolezza

La scuola necessita comunque di un ampliamento delle attività trasversali e formative che favoriscano il miglioramento e la diffusione delle pratiche inclusive e della formazione in servizio dei docenti (progetti dedicati...).

Recupero e potenziamento**Punti di forza**

L'offerta formativa è arricchita da diversi percorsi di recupero/potenziamento infatti , molti docenti curricolari utilizzano le ore di compresenza anche con i docenti di sostegno o di potenziamento, per attività di recupero individuale e/o di cooperative Learning al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi individualizzati e personalizzati.

In orario extracurricolare per la valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari sono attivi i seguenti laboratori: **certificazione di competenze informatiche , certificazione di competenze linguistiche , teatro, sport, arte, corsi di pianoforte**

Si sviluppano interventi per gli allievi con maggiori difficoltà, da parte dei singoli insegnanti, attraverso percorsi didattici personalizzati e recuperi in orario curricolare ricorrendo alla compresenza ove possibile .Si attuano: verifiche formative costanti per valutare competenze e abilità, ripasso, esercitazioni in classe con correzione immediata, rimodulazione nello svolgimento del programma per consentire a chi ha bisogno di tempi più lunghi di seguire, riduzione dei contenuti, utilizzo di alcune ore di lezione per formare ad un metodo di studio valido ed efficace. La scuola ricorre anche alla sperimentazione di una settimana (**pausa didattica**) interamente dedicata al recupero e al potenziamento, con sospensione della programmazione didattica



ordinaria. La scuola favorisce anche il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso attività **per gruppi di livello all'interno delle classi:** partecipazione a gare e a competizioni esterne alla scuola, **in ambito logico-matematico** (*Olimpiadi di astronomia, giochi matematici*); **in ambito linguistico con la partecipazione a corsi pomeridiani**

Punti di debolezza

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti alla fascia socio-economica bassa per la quale gli interventi di recupero posti in essere hanno avuto un'efficacia limitata in quanto non trovano continuità educativa nella famiglia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Profilo di funzionamento di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare, composta da: a) un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona; b) uno specialista in neuropsichiatria infantile; c) un terapeuta della riabilitazione; d) un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto. Il Profilo di funzionamento di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI; definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di

sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

è redatto con la collaborazione dei genitori; il docente di sostegno il coordinatore in rappresentanza del C.d.C. l'Unità Multidisciplinare; eventuale operatore esterno.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono chiamate in più momenti alla partecipazione al progetto educativo dei propri figli nell'ottica della corresponsabilità educativa di una sinergia di obiettivi ed azioni. Nello specifico collaborano alla redazione del Piano Educativo Individualizzato, partecipano alle riunioni del GLI, partecipano attivamente a progetti, manifestazioni, attività che coinvolgono i propri figli.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	redazione del PEI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Unità di valutazione
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Associazioni di
riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

 Associazioni di
riferimento

Progetti territoriali integrati

 Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti di formazione
--	------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

per quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'art.11 comma 1,2,3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017 . Art. 1. 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attivita' svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui

all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297(2. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione). 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Pertanto il PEI indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto. Per gli alunni il cui PEI prevede l'acquisizione di competenze disciplinari come previsto per la classe di frequenza con la semplificazione dei contenuti e la personalizzazione delle metodologie si allega griglia. Valutazione alunni con DSA Per la valutazione degli alunni con DSA si fa riferimento all'art.11 commi 9,10, 11, 12, 13, del D.L. N° 62 del 13/04/2017 . 9.Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010,n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. 10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. 11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. 12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera 13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Il PDP indicherà le

competenze che l'alunno dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo. In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno. A tal proposito operano i seguenti gruppi di lavoro: □ Commissione continuità e orientamento, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, si occupa di: progettare gli oggetti culturali di mediazione degli apprendimenti in funzione del raggiungimento dei traguardi di competenza (contenuti, attività, metodologie condivise) □ coordinare e monitorare le attività (accoglienza e orientamento) □ definire i criteri per la valutazione □ operare la valutazione insieme al DS. □ Creare percorsi strutturati e programmati per favorire un sereno e proficuo passaggio tra i vari ordini di scuola, in particolare per agevolare l'inclusione degli alunni con difficoltà. □ Gruppo di lavoro "Curricolo verticale", composto da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, per la sperimentazione e attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. □ Presenza di criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati nei primi tre cicli d'istruzione. □ Realizzazione dei progetti per l'orientamento in entrata e in uscita condivisi tra gli insegnanti delle classi ponte dei tre ordini di scuola.

❖ APPROFONDIMENTO

Si allegano le griglie di valutazione

ALLEGATI:

Criteri di valutazione alunni H E dsa.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata (DDI), si rivolge a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. L'Istituto Comprensivo "B. Telesio" da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19. Dato il carattere inedito e in continua evoluzione del contesto, il Piano sarà un documento aperto a successive integrazioni e revisioni, per accogliere soluzioni organizzative e tecniche e adeguarsi a scenari futuri al momento non prevedibili. Il presente Piano per la DDI è coerente con il PTOF adottato dall'Istituto di cui ne costituisce un'integrazione.

Finalità

"Porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità, dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e non perdere il contatto "umano" con gli studenti."

Il Piano ha lo scopo di individuare modalità operative che rendano sostenibile e funzionale l'attuazione della didattica digitale da parte dei docenti e, al tempo stesso, definire procedure comuni che assicurino in egual modo il diritto all'istruzione di tutte le alunne e gli alunni dell'Istituto, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a

questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Obiettivi

Attraverso la DDI è possibile:

raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;

diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;

personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Nello specifico il Piano scolastico per la DDI intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia in modalità complementare che a distanza affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica;

l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici e l'individuazione di modalità, tempi e indicazioni pratiche per l'erogazione della DDI, per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;

la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura

digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;

l'attenzione agli alunni più fragili assicurando pari opportunità di inclusione, apprendimento e successo scolastico per gli studenti con BES ovvero interessati da situazioni di complessità individuale o familiare di qualsiasi tipo;

una valutazione chiara e strutturata, attraverso la definizione di metodologie e strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti e del comportamento in DDI;

la formazione di una comunità di pratica con una chiara e condivisa definizione dei diritti e doveri degli studenti e le responsabilità dei genitori necessarie a garantire le massime opportunità di raggiungimento del successo formativo per tutti gli studenti

Informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

Caratteristiche e modalità di realizzazione

La Didattica Digitale Integrata (DDI), rivolge a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. L'Istituto Comprensivo "B. Telesio" da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19. Dato il carattere inedito e in continua evoluzione del contesto, il Piano sarà un documento aperto a successive integrazioni e revisioni, per accogliere soluzioni organizzative e tecniche e adeguarsi a

scenari futuri al momento non prevedibili. Il presente Piano per la DDI è coerente con il PTOF adottato dall'Istituto di cui ne costituisce un'integrazione.

- materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti, Kahoot, Socrative, etc;

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- . L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- . La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Non rientra tra le attività integrate digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti; così come non si considera attività integrate digitali il solo postare materiali di studio o esercitazioni senza prevedere momenti di interazione con gli studenti, con spiegazioni ed eventuali successivi chiarimenti: le attività integrate digitali asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

ORGANIZZAZIONE DELLA DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Tenendo presenti i seguenti criteri:

- raggiungimento di tutti gli studenti, anche con forme personalizzate in base alle difficoltà o esigenze; - rimodulazione delle programmazioni in coerenza con gli strumenti adottati (internet e la piattaforma);
- integrazione nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) e nel PDP (Piano Didattico Personalizzato) delle programmazioni così rimodulate;
- esposizione moderata allo schermo, in base all'età;
- disponibilità delle famiglie ad accompagnare gli studenti nel percorso;
- per infanzia e primaria, presenza di un adulto in casa durante i collegamenti;
- coinvolgimento di tutto il corpo docente della classe, compresi i sostegni;
- rinforzo di feedback emotivi e cognitivi, sulla base degli indicatori formativi già approvati nei criteri di valutazione; (...)

Modalità, tempi e indicazioni pratiche per l'erogazione della didattica a distanza

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività. Modalità e orari di lavoro devono essere commisurati all'età degli allievi, per cui gli orari saranno diversi a seconda del grado di istruzione nel rispetto delle quote minime individuate dalle Linee guida della DDI.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, per i diversi ordini dell'Istituto sarà prevista una diversa quota settimanale minima di lezione in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.



Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

STRUMENTI

Strumenti per la comunicazione

- Sito istituzionale
- Mail istituzionale
- G Suite for Educational
- Registro Elettronico e Segreteria Digitale

Applicazioni per la Didattica a Distanza

I principali strumenti di cui ci si avvale la Didattica a Distanza nel nostro Istituto sono i seguenti:

1. Registro Elettronico

Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e tutti gli alunni e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Axios. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano le attività svolte e quelle da svolgere, all'interno della sezione "Compiti assegnati".

2 G-Suite for Education

L'account collegato alla G Suite for Education, che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc. Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale elaborato e fornito dalla segreteria dell'Istituto. Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. È prevista la creazione di repository con l'ausilio di Google Drive che saranno esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video lezioni svolte e

tenute dai docenti. Tali contenitori virtuali saranno utili non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

3. Libri di testo digitali

Sia per Docenti che per gli Alunni, vi è la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo.

4. Altri tipi di piattaforme

Possono essere utilizzate in maniera complementare alla GSuite, in tal caso sarà cura del docente conservare traccia di tali attività anche tramite link inseriti in Classroom .

5. Piattaforma WhatsApp SOLO per eventuali alunni con disabilità o in particolare situazione di svantaggio socio-culturale ed in fase iniziale cercando gradualmente di passare ad altre forme di interazione

METODOLOGIE

Risultano già in uso e verranno implementate metodologie innovative come per esempio:

- • **FlippedClassroom**-in relazione all'utilizzo della piattaforma Google Classroom, già in uso;
- • **Didattica Laboratoriale** - per passare dall'informazione alla formazione;
- • **Cooperative Learning** - per favorire corresponsabilità e clima relazionale positivo.
- • **Debate** – per lo sviluppo delle competenze argomentative
- • **Project-based Learning** - per la creazione di un prodotto specifico;
- • **Problem-based Learning** - prevalentemente per le discipline scientifiche;
- • **Inquiry-based Learning** - per sviluppare il Pensiero Critico;
- • **Modello delle 5 E** – particolarmente adatto alla DDI

.STRUMENTI PER LA VERIFICA

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica, ovvero Google Drive tramite un apposito Drive del Team a cui verrà dato accesso ai docenti

Si ritiene che non tutte le modalità di verifica di una attività svolta in DDI possano portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. In tal caso sarà cura del docente inserire un foglio contenente il link ad eventuali risultati dell'app e/o software utilizzato o effettuare screenshot della schermata finale.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

DDI INTEGRATIVA PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ E PER GLI STUDENTI INTERESSATI DA SITUAZIONI DI PARTICOLARE VULNERABILITÀ INDIVIDUALE O FAMILIARE

Tutti i docenti assumono l'impegno di proporre materiale adeguato, opportunamente personalizzato, nonché di sostenere con ogni mezzo a disposizione la didattica digitale erogata per ciascuno degli studenti con disabilità o BES, al fine di perseguire gli obiettivi didattici, formativi ed educativi previsti dal PEI o dal PDP.

Sarà compito precipuo dei docenti di sostegno definire, in stretta e continua intesa con le famiglie, nonché in sinergia con i colleghi curricolari, i tempi di lezione, i mezzi e gli strumenti integrativi necessari a rendere efficace e praticabile il percorso didattico per gli alunni con disabilità e/o in condizioni di particolare vulnerabilità. Sarà importante prevedere l'adozione di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalle normative in vigore (inclusa la registrazione dei momenti più significativi delle lezioni, se possibile, come previsto dalle Linee guida della DDI).

Una nota particolare va riferita agli alunni non italofoni, in particolare quelli di prima alfabetizzazione (NAI). Si fa presente che molti di essi, non più inseriti in un contesto classe e supportati da docenti e compagni, risulterebbero di fatto isolati in un ambito familiare e amicale in cui la lingua usata è spesso solo quella del Paese d'origine, con conseguenti ripercussioni sull'accesso ai contenuti e sulla comprensione lessicale di quanto proposto dai docenti.

Per questi studenti sarà fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione, evidenziare gli elementi di miglioramento e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi secondo il principio della qualità e della flessibilità (avendo comunque preventivamente organizzato opportune riduzioni dei contenuti proposti). I coordinatori delle classi in stretta collaborazione con il docente di alfabetizzazione, si attiveranno per favorire adeguati percorsi didattici

REGOLAMENTO PER LA DDI

Il Regolamento, che integra il presente piano, individua le modalità di attuazione

della Didattica digitale integrata dell'Istituto.

1. PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE E LORO UTILIZZO

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico
- la Google Suite for Education (o G Suite)

L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento della gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le alunne e gli alunni della classe utilizzando gli indirizzi email d'Istituto di ciascuno.

Ai servizi di base della G Suite for Education possono essere affiancate delle **estensioni**, soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica.

A titolo puramente esemplificativo, elenchiamo alcune web apps o servizi che potranno essere utilizzati dai Docenti e dagli Alunni in abbinamento con Google Classroom o con gli strumenti di G Suite for Education in generale:

- **Equatio** Software per una migliore scrittura dei simboli matematici all'interno degli strumenti di G Suite for Education
- **Read & Write** Software di alfabetizzazione amichevole per supportare gli alunni nella lettura, scrittura e ricerca
- **Nearpod** Estensione di Google Slide gratuita per creare lezioni multimediali interattive
- **Screencastify** Estensione gratuita per registrare lo schermo del computer e la propria voce. Ideale per fornire istruzioni o presentare concetti ed idee.
- **Edpuzzle** Piattaforma per inserire domande aperte o a scelta multipla autocorrettive all'interno di un qualsiasi video, rendendolo di fatto interattivo.
- **Kahoot!** Creazione e condivisione di quiz interattivi che sfruttano i dispositivi degli Alunni o quelli della scuola in un'ottica di Gamification .
- Canva Creazione e condivisione di infografiche, immagini e poster digitali.
- **Book Creator** Strumento semplice per creare fantastici libri digitali

15

Altri tipi di piattaforme possono essere utilizzate in maniera complementare alla GSuite, in tal caso sarà cura del docente conservare traccia di tali attività anche tramite link inseriti in classroom .

Nell'ambito delle attività in **modalità sincrona**, gli insegnanti firmano il Registro di



classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle attività in **modalità asincrona**, gli insegnanti appuntano sul registro elettronico, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di alunni avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

2. QUADRI ORARI SETTIMANALI - ORGANIZZAZIONE DELLA DDI COME STRUMENTO UNICO

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del 14 SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di videolezioni sincrone pari a 12/15 ore per le scuole del Primo ciclo, 10 solo per la prima classe della primaria.

Le videolezioni, della durata di 50 minuti, saranno calendarizzate in orario antimeridiano, dal lunedì al venerdì, per circa due/tre moduli orari al giorno.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle alunne e degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smartworking.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle alunne e degli alunni, sia del personale docente.

L'orario settimanale delle lezioni sincrone sarà organizzato in base ai seguenti



criteri:

Scuola Primaria	CLASSI 1^e Ore settimanali (10 ore) 2 h di italiano 2 h di matematica 2 h di inglese 1 h di scienze 1 h di storia/ geografia (a settimane alterne) 1 h di arte/ musica (a settimane alterne) 1 h di motoria/religione (a settimane alterne)	CLASSI 2^e -3^e - 4^e - 5^e - Ore settimanali (15 ore) 4 h di italiano 4 h di matematica 2 h di inglese 1 h di scienze 2 h di storia/ geografia 1 h di arte/ musica (a settimane alterne) 1 h di motoria/religione (a settimane alterne)
Scuola Secondaria	Ore settimanali (20 ore) 4 h di italiano 4 h di matematica 2 h di inglese 1 h di spagnolo 1 h di scienze 1 h di storia/ geografia (a settimane alterne) 1 h di arte 1 h di musica 1 h di tecnologia 1 h di motoria 1 religione 2 h pomeridiane di laboratorio di rec/pot	

Si utilizzerà il registro elettronico per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione. Il R.E. verrà altresì utilizzato in tutte le sue funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica secondo quanto stabilito dai team - consigli di classe, anche in relazione alle modalità finora attuate: annotazione dell'argomento affrontato con gli alunni-studenti; annotazione di consegne e compiti; calendario videolezioni; indicazioni necessarie agli studenti per svolgere le attività di recupero e di consolidamento delle nozioni acquisite in videolezione o nelle presentazioni / video e audio utilizzati; comunicazioni alle famiglie;

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare sul registro elettronico la presenza delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle video

lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunna e dell'alunno;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle alunne e agli alunni con la videocamera disattivata senza permesso.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

(...) Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle alunne e agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le alunne e gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.



Per quanto riguarda altri aspetti operativi (PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONI DI FRAGILITÀ- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SUPPORTO ALLE FAMIGLIE -RESPONSABILITA' - DIVIETI) contenuti nel piano della DDI si rimanda all'allegato

ALLEGATI:

IC Telesio Piano DDI 2020.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	• accoglie i nuovi docenti; • Collabora con il capo d'istituto per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola e lo sostituisce in toto quando il medesimo è assente o in altra sede; • Organizza la gestione del ricevimento dei genitori; • Predispone, di concerto con il prof. De Benedetto, le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti verificando i ritardi (non comunicati) del personale, informandone il D.S.; • Cura il miglioramento dell'organizzazione; • Collabora con gli uffici Amministrativi; • Coordina la gestione delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti coerentemente al Regolamento d'Istituto; • Cura i rapporti con Enti esterni su delega del D.S.; Eventuale altro compito connesso al supporto organizzativo ed amministrativo	1
Funzione strumentale	AREA 1- COORDINAMENTO AGGIORNAMENTO E REVISIONE PTOF Compiti: • revisione ufficiale del PTOF	4



	a.s.2019/2020 (secondo l'atto d'indirizzo del dirigente scolastico e le delibere degli organi collegiali). • elaborazione della brochure PTOF da destinare alle famiglie (in collaborazione con l'animatore digitale). • analisi e monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti. • gestione e coordinamento delle attività inerenti alla realizzazione del PTOF. • coordinamento e cura del monitoraggio di tutte le attività progettuali e raccolta delle rendicontazioni di fine anno sulle attività svolte. • attività di collaborazione con le altre funzioni strumentali e uffici. • rendicontazione sociale: monitoraggio ed elaborazione. AREA 2- SUPPORTO AI DOCENTI – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO Compiti • Analizzare i bisogni formativi e proporre/gestire il Piano di formazione ed aggiornamento (gestire i rapporti con la scuola polo; gestire e coordinare le attività formative interne del PNF di ambito) • Accogliere e supportare i nuovi docenti; • Curare la documentazione educativa; • Coordinare le attività di tutoraggio connesse alla formazione universitaria dei docenti; • Predisporre apposite comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti l'organizzazione e la realizzazione delle attività del settore d'intervento; □ • Collaborare con le altre FF.SS. e lo staff di dirigenza. AREA 3 –SOSTEGNO AI DOCENTI AREA NUOVE TECNOLOGIE •Gestione dei laboratori di informatica, assistenza tecnica e supporto per l' utilizzo della strumentazione	
--	--	--



	informatica; •Indagine interna e di mercato sulle necessità per il rinnovo, l'acquisto e la collocazione delle attrezzature informatiche; •Supporto, organizzazione e manifestazioni in rapporto con il territorio; • Manutenzione, aggiornamento e gestione del sito web della scuola con l'inserimento di tutto quanto ritenuto necessario e che permetta un' interazione interna e con l'esterno, in particolare con gli studenti e con le loro famiglie; • Consulenza e supporto per l'utilizzo del sito web della scuola per fini educativi e formativi (Piattaforma di e-learning); • Collaborazione con i docenti delle altre Funzioni Strumentali per la documentazione e pubblicazione nel sito della scuola di quanto inerente alle attività della scuola; • Coordinamento, gestione e diffusione organizzata di materiale didattico tramite il sito web dell'istituto. AREA 4 - RAPPORTI CON L'ESTERNO – Progetti PON e POR Compiti: • relazioni con enti, associazioni, organizzazioni, aziende, etc. al fine di promuovere attività progettuali, la crescita formativa e culturale degli allievi. • cura dei rapporti con l'area amministrativa e gestionale della segreteria d'istituto e con il D.S. ai fini della stesura dei bandi di gara e della valutazione delle offerte • • coordinamento e gestione progettazioni PON POR	
Responsabile di plesso	Svolge , su delega del Dirigente, alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto "funzionamento" del plesso in assenza della dirigenza e degli uffici di	6



	segreteria che saranno ubicati in quella che rappresenta la cosiddetta "sede centrale" dell'istituto.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Progetti di supporto alle classi con attività di piccolo gruppo e/o gruppi di livello. Riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con rimodulazione del monte ore disciplinare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Impiegato in attività di:	1



	• Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	-Coordinamento attività in contesto territoriale complesso (tre ordini di scuola, otto plessi); -Valorizzazione e potenziamento delle competenze della lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated Learning. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore servizi generali e amministrativi svolge un'attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. □Coordinamento di tutte le aree dell'ufficio di segreteria; □Predisposizione delle relazioni tecniche illustrative al P.A. e al Conto Consuntivo
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	in collaborazione con il D.S.; □Emissioni dei bandi di gara per acquisti di beni e forniture di servizi vari in collaborazione con il D.S.; □Supporto alla contrattazione integrativa d'istituto in collaborazione con il D.S.; □Variazione e storni inerenti il Programma annuale; □Conteggio e controllo contabile del M.O.F.; □Calcolo dei compensi a favore dei membri interni ed esterni partecipanti alle commissioni degli esami di Stato; □Comunicazioni con l'ATP, USR, il MIUR per monitoraggio vari relativi a richieste di fabbisogni finanziario per stipendi, ore eccedenti, compensi a revisori ecc.; □ Controllo contabile su convenzioni con esterni; □ Emissione mandati e reversali; □ Gestione delle schede illustrative relative al programma annuale; □Assestamento annuale del P.A. Al 30 giugno e al 30 novembre; □Tenuta registri inventariali e passaggio di consegne, scarico inventariale; □Nomina dei responsabili dei Laboratori su indicazione del D.S.; □Rapporti con l'istituto Cassiere; □Predisposizione Conto Consuntivo; □Gestione fondo delle minute spese: □Verbali Giunta Esecutiva
--	--

Servizi attivati per
la
dematerializzazione
dell'attività
amministrativa:

Registro online
https://re6.axioscloud.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=92066590800
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ OPENSOURCE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto intende realizzare azioni innovative mirate sia all'individuazione e alla prevenzione di possibili cause del disagio sociale negli adolescenti e pre-adolescenti, sia alla promozione e sperimentazione di azioni di benessere scolastico condivise. Partendo dalle cause che possono condurre gli studenti ad abbandonare precocemente il percorso di studi si interverrà sui fattori socioeconomici, socioculturali, scolastici e personali che possono favorire il fenomeno della dispersione lavorando sulla sfera socio-famigliare e socio-pedagogica dei beneficiari del progetto, al fine di abbattere le barriere culturali e l'accesso limitato a un adeguato sostegno per l'apprendimento.

Per raggiungere tali obiettivi il progetto si muoverà su due livelli tra loro interconnessi e complementari. Il primo livello è quello che si occuperà di intervenire sui fattori esterni al sistema scolastico che influiscono negativamente sul fenomeno della



dispersione. Attraverso l'attivazione di una "Scuola Pilota" in ciascuna delle cinque città del progetto, si strutturerà un nuovo modello di Welfare Comunitario capace di accogliere gli abitanti del quartiere, offrire loro i servizi dei quali la comunità necessita e creare senso di appartenenza attraverso la realizzazione di interventi che favoriscano inclusione, rafforzamento della motivazione, dell'autostima, della legalità, del ruolo della scuola e della famiglia e garantisca aggregazione sociale per i più giovani e per gli adulti. Nello specifico in ciascuna scuola polo saranno attivati dei percorsi ad alta densità educativa ed esperienziale volti a rafforzare la crescita formativa e culturale di ragazzi/e (che saranno poi raccontati all'interno di un "LIFE BOX" - dettagli nel paragrafo su elementi innovativi). L'obiettivo di motivare positivamente verso la scuola gli alunni che manifestano difficoltà o disagio si persegue soprattutto attraverso musica, teatro, sport, nuove tecnologie, con progetti che favoriscono lo sviluppo della creatività e l'acquisizione di competenze trasversali e professionali. Per favorire tale processo all'interno di ogni scuola polo saranno, inoltre, attivate le "Palestre dell'innovazione": luoghi per l'apprendimento esperienziale e la pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni, tecnologica, sociale e civica. Uno spazio aperto al territorio che ha come cuore pulsante i giovani.

Per il secondo livello, quello di comunità educante, si agirà aiutando le scuole e tutte le persone che ruotano attorno ad esse (insegnanti, genitori, associazioni, studenti) ad aumentare le opportunità di crescita culturale per tutti.

Per questo le attività spazieranno dalla riprogettazione partecipata degli ambienti scolastici alla realizzazione di grandi murali, dai laboratori di teatro agli sportelli informativi, dalle palestre d'innovazione a percorsi di orientamento e imprenditorialità.

❖ "ALLEANZE EDUCATIVE"

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

**❖ "ALLEANZE EDUCATIVE"**

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

Un'alleanza tra Scuola, Associazionismo, Terzo settore, Comune e Città metropolitana per la sperimentazione di una Comunità educante a Reggio Calabria

❖ UNICEF "SEZIONE REGGIO CALABRIA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROGETTO S.C.E.G.L.I.-ATTENDIAMOCI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ PROGETTO S.C.E.G.L.I.-ATTENDIAMOCI**

Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:**ATTENDIAMOCI**

dell'Associazione ATTENDIAMOCI ONLUS che ha come scopo il potenziamento delle risorse giovanili, nonché la conseguente prevenzione del disagio. Nello specifico, l'attuale emergenza sanitaria rischia di trasformarsi in emergenza educativa. I nostri giovani sono lontani fisicamente dagli ambienti deputati a garantire la loro formazione umana, necessaria per renderli cittadini migliori. L'iniziativa di ATTENDIAMOCI "Attendiamoci è in diretta con...." che offre, attraverso il coinvolgimento di testimoni di spessoro su panorama nazionale e internazionale una serie di occasioni di crescita e confronto tra giovani, studenti e utenti di tutte le età.

❖ CORSI EXTRACURRICULARI DI LINGUA INGLESE CON DOCENTI MADRELINGUA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'Ente di formazione V&A-FORM, specializzato nell'organizzazione e realizzazione di percorsi linguistici rivolti a studenti delle classi I,II, III per la realizzazione di corsi di inglese tenuti da docenti di madrelingua. Il corso si integrerà con il programma scolastico svolto in orario curricolare, per perseguire l'obiettivo di aumentare le competenze linguistiche dei partecipanti, inserendo in maniera strutturale le certificazioni Cambridge di fine corso (livello pre-A1 "Startes"-A1 "Movers"- A2- "Flyers-Key" del Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue).

❖ M.O.C.I

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il MO.C.I. è impegnato sul territorio locale nella tutela del diritto all'istruzione. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani proclamata nel 1948 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sancisce il diritto di ogni individuo all'istruzione, stabilendo la gratuità e l'obbligatorietà di quella primaria. Con riferimento ai bambini, ai ragazzi e agli adolescenti il diritto all'educazione è ribadito dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia del 1989. Povertà e marginalizzazione rappresentano le principali cause di esclusione. Le attività didattico-educative hanno l'obiettivo principale di



accompagnamento sia nella prima alfabetizzazione che nello svolgimento dei compiti assegnati e sia in percorsi di rafforzamento delle competenze acquisite a scuola al fine di garantirne un adeguato apprendimento cognitivo e un'adeguata frequenza scolastica.

❖ **- SCUOLA&IMPRESA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

- L'Istituto Comprensivo "B. Telesio" ha inteso avviare nell'a.s 2020/2021 , un nuovo indirizzo di studi nella Scuola Secondaria di I° grado (Scuola Media) denominato **Indirizzo** Economico- Giuridico, con il preciso scopo di diffondere tra gli alunni di quest'ordine di Scuola, la cultura di impresa, ma soprattutto di auto imprenditorialità, quale possibile alternativa per combattere l' elevato tasso di disoccupazione giovanile che attanaglia in particolar modo il nostro territorio e che è la principale causa del fenomeno di emigrazione giovanile in forte aumento già prima dell'emergenza Covid-19. Obiettivo di tale indirizzo didattico è quello di fornire ai partecipanti le conoscenze, le competenze e, ancor più, i comportamenti per poter contribuire ad un'auspicabile sviluppo imprenditoriale del territorio reggino e calabrese



- In questo progetto, tenuto conto delle metodologie didattiche utilizzate e del sistema di apprendimento dei discenti, il fulcro saranno le imprese e gli imprenditori che, in qualità di motivatori, fungeranno da "modello di riferimento" trasferendo con la loro esperienza sul campo, comportamenti efficaci agli alunni, stimolando il bisogno di saperi e la capacità di apprendimento dei partecipanti.
- L'istituto, pertanto, intende collaborare con le Associazioni di categoria e/o con Aziende per potenziare la crescita educativa culturale e dell'etica professionale dei ragazzi anche in funzione delle esigenze e delle attese del mondo produttivo e del lavoro, nel territorio Calabrese;

❖ **ACCORDO DI RETE PER LA CONDIVISIONE DEI SERVIZI ASSISTENTE TECNICO.**

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **METODOLOGICAMENTE**

Formazione docenti sull'innovazione metodologico-didattica basata su attività laboratoriali e di ricerca -azione Temi e contenuti saranno stabiliti annualmente secondo i bisogni emersi e le offerte del momento.

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PUNTIAMO SULL'INNOVAZIONE**

Formazione tecnico-metodologica sull'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE DISCIPLINARE**

Formazione sulla didattica dell'italiano e delle matematica



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SULLE INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA**

Corso di formazione su piattaforma edius , dedicata alla Formazione a Distanza (FAD) in salute pubblica dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **FORMAZIONE: ASSISTENZA AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**



Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIMO SOCCORSO ED EMERGENZE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DEL PERSONALE



Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURA AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola